IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 154 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 6 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* [illegible] Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea, *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Tasse e lavori pubblici

Se nei periodi normali il bilancio dei LL. PP. è quello che più si presta per dimostrare agli elettori che i deputati s'interessano del Collegio, figuriamoci come e quanto crescano codeste premure nell'ultimo periodo della legislatura e con un bilancio nel quale si dovettero sopprimere, per ragioni finanziarie, alcuni dei consueti o già previsti stanziamenti.

Non deve quindi recare alcuna meraviglia se tutti i discorsi e discorsetti si svolgono sullo stesso motivo e cioè siano diretti a reclamare aumenti o ripristino di fondi per le opere idrauliche, pei ponti e strade, pei porti e fari, per le bonifiche e magari per un quarto treno sui tronchi che non fanno neppure le spese del grasso per le ruote, o per un treno diretto sulle linee che hanno certe pendenze costanti da impensierire chi viaggia di notto.

No: chi vive della vita pratica parlamentare, tutte queste cose le comprende; giacchè se il deputato lasciasse sfuggire l'occasione per farsi sentire, gli elettori potrebbero lasciarsi sfuggire il piacere di dargli il voto.

Nè vale il dire che queste richieste di spese da ogni parte si trovano in aperta contraddizione colla predica quotidiana delle economie; quando si tratta di lavori pubblici, le economie sono un errore. Val meglio, dicono taluni, mettere od aumentare qualche imposta, che non privare le popolazioni dei lavori pubblici, dai quali sperano trarre qualche vantaggio economico.

Non v'ha dubbio che, partendo da un alto criterio economico, è assai preferibile un aumento di 10 o 15 milioni nella tassa dell'alcool, che non altera l'economia pubblica, nè turba l'attività nazionale, alla diminuzione di 10 o 15 milioni nelle opere pubbliche, ove queste siano realmente utili al maggior sviluppo delle risorse economiche, dei traffici ecc; ma quando una Camera si lascia indurre a diminuire certe tasse per far piacere ai rivenditori di liquori e quando, d'altra parte, non vuol saperne d'imposte e di tasse, il pretendere che si aumentino le spese dei lavori pubblici è una vera puerilità.

Se non si viene ad una seria riforma organica di talune amministrazioni, che permetta di far economie anche su altri bilanci, i soli, che nelle condizioni attuali, si prestino a diminuzioni di spese sono i bilanci militari e quello dei lavori pubblici.

E' un danno, certamente, questa riduzione nelle spese rivolte alle bonifiche, alle comunicazioni di terra e di mare od alle opere fluviali: ma, d'altronde, quando si fanno le cose in fretta, coll'acqua alla gola, e soltanto all'ultimo momento si riconosce la necessità di presentarsi alla Camera con 25 milioni di economie, provvisorie, succede che si lavora coll'ascia, anzichè colla pialla.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 4. — Anderson partirà sabato per Berlino onde riprendere, martedì, col dottore Kranel, i negoziati per la delimitazione delle sfere d'influenza inglese e tedesca in Africa.

(N.) **Pietroburgo**, 5, 1. pom. — Il signor de Giers, parente del Ministro degli affari esteri, verrà nominato console russo a Teheran.

Il signor Lessar, che è in viaggio per il suo nuovo posto a Bokhara, è andato a Meshed, per discutere col signor Vlassoff, console generale russo in quella città, circa le questioni economiche e politiche ora pendenti tra la Russia e la Persia.

(N.) **Bruxelles**, 5, 2.40 pom. — La Regina dei belgi è aspettata a Spa il 15 corrente e vi si tratterrà sei settimane.

(N.) **Londra**, 5, 3 pom. — La Regina e la Principessa Beatrice risiederanno probabilmente a Balmoral fin dopo le corse di Ascot, epoca in cui la Corte lascierà quella residenza.

La Regina celebrerà a Windsor il 52° anniversario della sua incoronazione.

(N.) **Berna**, 5, 11.40 ant. — Il Consiglio nazionale adottò il nuovo articolo 54 della Costituzione, che permette di assicurarsi in via legislativa contro le malattie e gli infortuni. L'assicurazione potrà essere obbligatoria per talune categorie di cittadini.

(N.) **Berlino**, 5, 11.25 ant. — Si ha da Monaco che Drumond è stato ricevuto in udienza solenne dal principe reggente, in presenza del ministro Creitsheim, per la consegna delle sue credenziali quale ministro residente della Gran Brettagna presso quella Corte. Sinora vi era soltanto a Monaco un incaricato d'affari.

(N.) **Berlino**, 5, 1.10 pom. — Re Cristiano di Danimarca ha visitato il monumento della « Germania » al Niederwald. Ritornerà a Copenaghen il 15 corrente.

(N.) **Parigi**, 5, 12.12 pom. — Nella residenza del presidente del Consiglio fu dato, iersera, un banchetto ufficiale. Il marchese Menabrea sedeva alla destra di Freycinet.

(S.) **Costantinopoli**, 5. — Chakir pascià è qui arrivato. Egli si recherà in Albania quale commissario speciale della Porta.

(N.) **Londra**, 5, 2 pom. — Il principe Enrico di Battenberg è partito per un giro di quindici giorni nella Manica.

Egli visiterà i porti di Brixham, Darmouth, Plymouth, Falmouth, e le isole Scilly.

Le Delegazioni in Austria-Ungheria

(S.) **Budapest**, 4 — *Delegazione Ungherese* — Il conte Luigi Tisza, nello assumere la presidenza, pronunziò un discorso in cui rilevò che non bisogna giudicare i progetti del governo esclusivamente dal punto di vista finanziario, ma tenendo altresì conto della sicurezza del Trono e dello Stato. Soggiunse che, quanto all'organizzazione dell'esercito, occorre progredire di pari passo colle altre potenze d'Europa. Conchiuse, facendo caldi voti per il Sovrano, i quali furono accolti con entusiasmo.

(N.) **Vienna**, 5, 11.45 ant. — Nei circoli delle Delegazioni si crede che la sessione durerà circa tre settimane e sarà molto calma. L'esposizione della situazione generale all'estero, e specialmente dei rapporti tra l'Austria-Ungheria e gli Stati balcanici, sarà fatta dal conte Kalnoky nei primi giorni della ventura settimana nella Delegazione ungherese. I lavori propriamente detti non comincieranno che lunedì, ossia dopo il ricevimento delle Delegazioni da parte dell'Imperatore. Questi giungerà domani a Budapest.

Circa il bilancio, il *Pesther Lloyd* ed il *Nemzet* osservano che il fabbisogno netto per il prossimo esercizio finanziario supera di fior. 2,000,000 quello dell'anno corrente. La maggior parte dell'aumento è provocato principalmente dall'aumento generale dei prezzi, dalla diminuzione delle entrate, da alcune misure amministrative, dalla riorganizzazione dell'artiglieria di fortezza, nonchè dall'adozione della polvere senza fumo, dalla creazione del 42° reggimento di cavalleria e da alcune modificazioni nell'organizzazione delle truppe dei cacciatori.

L'aumento del fondo di disposizione del ministero degli esteri importa 100,000 fiorini.

Il *Fremdenblatt* spera che i delegati, tenendo conto della necessità di tutelare la sicurezza della Monarchia e di stringere all'estero i rapporti diplomatici cogli Stati amici e di aprire nuove agenzie diplomatiche, voteranno i crediti senza ripugnanze.

Il Principe di Napoli in Russia

(S.) **Pietroburgo**, 4. — Nel pomeriggio, il Principe di Napoli giunse a Tzarkoie-Selo, dove passò in rivista ed assistette agli esercizii del reggimento degli Ussari della Guardia, che erano in altissima uniforme di parata, riservata per le eccezionalissime occasioni.

Il Granduca Nicolò Nicolajovich figlio, comandante del reggimento, ed il Granduca Paolo Alexandrovich sfilarono alla testa del reggimento, e lo Czarevich alla testa del suo squadrone, innanzi il Principe di Napoli, pel quale era stata eretta una tenda. Con S. A. R. erano il Granduca e la Granduchessa Wladimiro, l'ambasciatore barone Marochetti ed altri personaggi.

Poscia in onore del Principe di Napoli ebbe luogo a Palazzo una refezione offerta dal Granduca Wladimiro.

Indi S. A. R. si recò a visitare la Granduchessa Alexandra Josevowna a Pawlowsk, donde tornò a Pietroburgo.

Alle ore 7,30 vi fu all'Ambasciata italiana pranzo di gala di 30 coperti in onore del Principe di Napoli.

La sala da pranzo era magnificamente addobbata. Sedeva a destra di S. A. R. la baronessa Marochetti, poi il ministro della Casa imperiale, conte Woronzow-Daschkow, il ministro della marina, vice ammiraglio Tchinaschow ed altri. Stavano a sinistra di S. A. R. il ministro degli affari esteri, sig. de Giers, il ff. di comandante della Casa militare dell'Imperatore, generale Voyeikow, il Gran Maresciallo, Principe Galitzin, l'aggiunto al ministro degli esteri, sig. Vlangali, ed altri. Dirimpetto al Principe di Napoli sedeva il barone Marochetti, che aveva alla sua destra il ministro dell'interno, Durnowo, il Principe Troubetzkoi, il generale Tcherevin, il governatore della provincia, Toll, ed altri, ed alla sua sinistra il ministro dei ponti e delle strade, Huebbenet, il comandante generale dello stato maggiore, generale Obrutschew, il prefetto, Gresser, il direttore del dipartimento asiatico, Zinowiew, ed altri.

Durante il pranzo, che passò animatissimo, la musica del reggimento delle Guardie Preobrajenski eseguiva scelti pezzi di compositori italiani e russi, principalmente la *Vita per lo Czar*.

Dopo il pranzo, il Principe di Napoli tenne circolo e quindi, acclamatissimo dal pubblico, tornò a Palazzo.

Domani, alle ore 9 ant., S. A. R. partirà per la Finlandia.

(S.) **Berlino**, 5. — S. A. R. il Principe di Napoli arriverà qui il 9 corr. e vi rimarrà 4 o 5 giorni. Alloggerà alla *Stadtschloss* di Potsdam.

Durante il suo soggiorno avranno luogo parecchie grandi feste a Corte.

La grazia del Duca d'Orléans

(S.) **Bruxelles**, 5. — Il Duca d'Orléans, accompagnato dal Duca di Luynes, è arrivato qui stamane alle 7,15 ed ha fatto colazione col Re a palazzo.

(N.) **Parigi**, 5, ore 10,45 ant. — Il duca d'Orléans lascierà domattina Bruxelles per recarsi ad Ostenda e Doover ove il Conte di Parigi l'attenderà. Dopo un breve soggiorno a Sheen-House, il principe è intenzionato di fare un lungo viaggio.

Prima di lasciare Basilea, il duca d'Orléans diresse ai coscritti francesi un manifesto, in cui dice che lasciando la Francia, l'esilio ricomincia per lui, ma però non rinuncia alla speranza di servire la patria. « Conservatemi il posto in mezzo a voi – conclude il manifesto – verrò a riprenderlo! »

La maggior parte dei giornali repubblicani approva la grazia del duca d'Orléans. I giornali radicali sono mediocremente soddisfatti; non comprendono perchè il duca d'Orléans sia oggetto di una misura speciale.

(S.) **Parigi**, 5. — Il deputato Dumay, socialista, interpellerà il Governo, oggi, sulla grazia del Duca d'Orléans.

(S.) **Parigi**, 5. – *Camera dei Deputati*. – Il presidente del Consiglio, Freycinet, rispondendo all'interpellanza di Dumay sulla grazia al duca d'Orléans, dice che questa non ha l'importanza che le vien data dall'interpellante ed è un semplice atto amministrativo. La Repubblica è abbastanza forte per mostrarsi clemente. Conclude invitando la Camera a riprendere il corso dei suoi lavori. (*Applausi*)

(S.) **Parigi**, 5. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione dell'interpellanza Dumay. Il presidente del Consiglio, Freycinet, respinge tutti gli ordini del giorno motivati, dichiarando non accettare che l'iniziativa del governo sia vincolata.

Domanda l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato con 313 voti contro 194.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 2,30 pom.

BAGLIONI s'associa, anche a nome dei deputati di Chieti, alla commemorazione ieri fatta del generale Vergili.

Bilancio dei lavori pubblici.

COCCAPIELLER raccomanda il porto di Fiumicino pel quale s'è fatto nulla, e si trova sempre nelle più deplorevoli condizioni.

Raccomanda di sistemare l'Aniene che, allagando annualmente un vasto territorio, ha immiserito numerose popolazioni.

Reclama un'epurazione di tutte le Amministrazioni di Roma, affinchè la capitale riesca degna d'Italia.

SALARIS deplora che il governo non tenga in nessun conto la Sardegna, e che mentre i bisogni dell'isola sono sì urgenti, vi si provveda con inscrizioni *pro-memoria*; teme che questa noncuranza possa stancare la pazienza dei Sardi.

VALLE chiede che la classifica dei porti si faccia in base al tonnellaggio.

Raccomanda il doppio binario nella Roma-Spezia, e che siano sollecitati i lavori iniziati.

Prega infine il ministro di far sollecitare i collaudi e i mandati di pagamento dei lavori.

RIZZO applaude il programma delle economie, specialmente se [illegible] quello delle imposte; ma a condizione che le economie non siano nè contraddizione coi doveri del governo, colla giustizia, e che non risolvansi poi in spese maggiori.

Ricorda la promessa dell'on. Finali di presentare un disegno di legge per riparare ai danni delle inondazioni e sistemare i fiumi: e dichiara di parlare nell'interesse legittimo del suo collegio, perchè reputa suo dovere tutelare popolazioni calme, laboriose che domandano ciò che è giusto.

Descrive i disastri delle inondazioni e dice che il governo poco o nulla fece finora.

Domanda all'on. ministro di esporre le sue idee, circa alla sistemazione del Monticano e del Livenza.

Associasi all'on. Romanin e ricorda la stazione di Treviso che è in stato pericoloso. Conclude accettando le economie purchè non perturbino legittimi interessi, e ricordando all'on. Finali che se verrà meno alla sua missione si applicherà a lui la sentenza vecchia: *propter vitam, vivendi perdere causas*.

CUCCHI LUIGI lamenta che siano stati soppressi gli stanziamenti per i lavori ferroviari in molte stazioni.

Si augura che a questi lavori provvedasi con speciale legge, perchè non comprende le economie in lavori indispensabili.

CAVALLETTO si augura che il Governo tenga conto delle proposte della Commissione e provveda ai danni delle inondazioni del Veneto.

Riconosce gravi le considerazioni svolte dagli on. Marchiori e Romanin-Jacur e raccomanda che si tengano distinte le funzioni amministrative del ministero dei lavori pubblici, da quelle tecniche.

Ricorda l'ordinamento lombardo-veneto, che ammetteva l'indipendenza della direzione tecnica dei lavori, e un semplicissimo sistema di contabilità.

Raccomanda l'impiego per i lavori degli ingegneri aiutanti del genio civile.

Lamenta finalmente che la sistemazione dei torrenti dipenda da due Ministeri che dovrebbero provvedere di comune accordo. (*Bene! Bravo!*)

GALLI si associa ai precedenti oratori nel domandare provvedimenti per risarcire i danni delle inondazioni; spera che la legge ferroviaria promessa, risolva tutto il grave problema e prega il Ministro di prendere in esame la misera condizione delle opere ferroviarie di Portogruaro, Chioggia e Venezia.

RIOLO lamenta che in provincia di Caltanissetta, le molte e ripetute promesse dei vari ministri dei lavori pubblici non siano state mantenute.

Sollecita la costruzione del ponte sull'Imera e la sistemazione del porto di Terranuova, che è solo in tutta la provincia.

DI SANT'ONOFRIO deplora il lungo ritardo per il rilascio ed il pagamento dei mandati e domanda provvedimenti.

LAY crede che meglio convenga porre qualche nuovo aggravio ai contribuenti che inaridire con economie nei lavori pubblici le sorgenti della pubblica ricchezza. Domanda al ministro dichiarazioni esplicite che i lavori pubblici in Sardegna non saranno sospesi o ritardati, e fa speciale raccomandazione perchè sia sistemato il regime delle acque in Sardegna.

PERRONI PALADINI raccomanda l'ampliamento della stazione ferroviaria di Messina.

MINOLFI si associa all'on. Riolo.

RUBINI richiama l'attenzione del ministro sulla questione del materiale mobile ferroviario in rapporto alla questione dei noli.

Crede che bisogna aumentare la portata dei carri a due assi, come tendono a fare l'Inghilterra e la Prussia.

Riconosce che le tariffe dopo il 1885 rappresentano un miglioramento sul passato, però non trova proporzione tra il costo dei noli per i percorsi piccoli e quelli grandi. Certi generi, ad esempio il carbon fossile, sono grandemente rincarati da questo difetto delle tariffe.

Critica il modo con cui l'Amministrazione dei lavori pubblici fa le sue provviste di materiali siderurgici. Le condizioni di accettazione poste nei capitolati lo hanno fatto strabiliare.

Sarebbe opportuno che il Ministero dei lavori pubblici seguisse l'esempio dei Ministeri della guerra e della marina, che hanno capitolati assai più razionali.

Accenna poi alla questione degli allacciamenti fra le varie reti, prescritto dalla legge sulle convenzioni e che sono rimasti ineseguiti per la discordia e la mala volontà delle varie Società ferroviarie. Bisogna che queste resistenze siano vinte e che la legge sia fatta eseguire.

Infine richiama l'attenzione del ministro sulla questione dell'emissario del lago di Como, il quale ha bisogno di essere sgombrato dai materiali che l'ostruiscono e che impedendo il deflusso del lago, cagionano spesso delle inondazioni.

VACCHELLI. Sarà breve. Incomincierà dalle Società cooperative.

Crede che i desideri esposti possano essere appagati, appena approvato il regolamento; ma bisogna che il ministro si occupi personalmente e con amore dell'applicazione della legge, per vincere le opposizioni che le pastoie burocratiche oppongono ad ogni cosa nuova.

Riconosce con l'on. Romanin, l'opportunità di alcuni miglioramenti nell'organismo amministrativo, e crede degne di considerazione le proposte dell'on. Cavalletto, ma ne sono esagerate le censure dall'on. Romanin.

Rinnova la raccomandazione fatta nella relazione di tenere responsabili i funzionari del Genio civile dell'opera loro.

Spiega all'on. Brunicardi gl'impegni presi dal governo per le opere ferroviarie dell'allegato *B*, e dice che la Giunta ha invitato il ministro a sottoporre alla Camera la questione della Cassa per gli aumenti patrimoniali, quando si discuterà dell'assestamento del bilancio.

Per le Casse pensioni per gli impiegati ferroviari lo Stato ha assunto un obbligo preciso e determinato; e se il concorso suo per ora è poca cosa, sarà accresciuto migliorando le condizione economica del paese.

In ordine alla questione dei residui distingue tra la parte ordinaria e la straordinaria del bilancio. I residui nella parte ordinaria del bilancio, sono conseguenza di qualche vizio nell'organismo amministrativo che la Giunta ha invitato il ministro a studiare e correggere. Ma lo stesso non può dirsi per i residui nella parte straordinaria, i quali qualche volta è naturale ed inevitabile che si accumulino.

Per la Sardegna nessuno stanziamento fu soppresso. Alle ferrovie sarde provvede il bilancio del tesoro; è questa la ragione per cui non se ne parla in quello dei lavori pubblici.

Nella legge per modificazioni agli assegni per spese ferroviarie si provvederà ai lavori per le stazioni ferroviarie.

I lavori delle bonifiche non saranno ritardati. Vi sono residui per più di sei milioni, sicchè vi è margine per i pagamenti.

Del resto la Giunta propone un ordine del giorno perchè gli stanziamenti delle bonifiche siano regolati con legge.

BRUNICARDI non è interamente soddisfatto ed insiste nel credere che la cassa per gli aumenti patrimoniali non è in condizioni tali da fare i lavori necessari nelle stazioni.

Le dichiarazioni dell'on. Vacchelli sulla cassa pensioni, faranno una penosa impressione sui 60,000 impiegati ferroviari, dei quali non potrebbero così essere rispettati i diritti acquisiti.

GIOLITTI assicura che il Governo ha versato quel che doveva versare.

ROMANIN-JACUR, per fatto personale, ricorda di avere soltanto domandato che si studiasse una migliore organizzazione dei servizi amministrativi dipendenti dal ministero dei lavori pubblici.

GENALA ricorda che il governo quando si trattava per le Convenzioni non solo volle garantire i diritti acquisiti degli impiegati, ma fece studiare le condizioni delle Casse pensioni allora esistenti. Fu riconosciuto che per errori di calcolo le Casse erano in disavanzo, e la deficenza sarebbe cresciuta d'anno in anno. Il governo non poteva disinteressarsene, e pensò di provvedere per le strade di sua proprietà e di fare che la Società delle Meridionali provvedesse per le sue.

Fu assegnato alle casse il 2 per cento del reddito lordo oltre il prodotto iniziale; nell'ipotesi fondata sull'esperienza del passato che ciò fosse sufficiente. Il prodotto lordo è aumentato malgrado tante condizioni contrarie; e se l'aumento fu meno rapido del previsto, questo non significa che la deficienza non sarà colmata, ma che ci vorrà più tempo per colmarla.

Bisogna aver fede nel grande avvenire economico dell'Italia; ed essere sicuri che presto le ferrovie e per lo sviluppo delle industrie e dei commerci, e per lo sviluppo della rete complementare, daranno un reddito molto superiore a quello che dànno ora.

Rettifica alcune affermazioni dell'on. Brunicardi intorno alle condizioni della Cassa per gli aumenti patrimoniali, le quali sarebbero eccellenti se la legge del dicembre 1888 non le avessero imposto un onere di 84 milioni per provvedere ai bisogni militari.

Fa osservare che la Cassa deve provvedere alle spese necessarie per l'aumento del traffico, non alle opere di consolidamento e di difesa, le quali dovrebbero esser fatte quando le strade si costruiscono. Sono queste e molte altre le ragioni per le quali le condizioni della Cassa per gli aumenti patrimoniali, non sono quali dovrebbero essere. (*Bene, bravo, vive approvazioni.*)

La seduta termina alle 7,10.

Emigrazione al Chilì

Il ministero dell'interno ha diretta la seguente circolare ai Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci.

Roma, addì 29 maggio 1890.

Recenti notizie vengono a confermare quelle già date sull'emigrazione al Chilì con le circolari del 26 luglio 1889 e 23 aprile p. p. e a sconsigliarla maggiormente ai nostri operai e contadini.

Quasi duemila italiani emigrarono nell'anno passato al Chilì, e molti di essi non ritrovarono lavoro e ridotti a miseria dovettero con grandi stenti e fatiche traversare a piedi le Ande per cercare di procurarsene altrove.

Gli emigranti pertanto non aggiustino fede a lusinghiere promesse che venissero loro fatte per indurli a partire pel Chilì, e rammentino che in qual paese la mercede varia tra le tre e le cinque lire e non sale di più, e siccome il vitto vi è molto più caro che in Italia, guadagneranno meno che in patria.

I signori prefetti vorranno provvedere ecc.

Pel ministro
L. Berti.

ARMI ED ARMATI.

Note ed informazioni

Italia.

Il congedamento della classe anziana. — Il ministero della guerra pubblicherà presto le disposizioni per il congedamento della classe anziana, congedamento che sarà effettuato nei seguenti giorni:

3 agosto — Tutte le armi meno la cavalleria, gli alpini e le compagnie permanenti dei distretti.

25 agosto — Alpini.

1 settembre — Cavalleria.

10 settembre — Compagnie permanenti dei distretti.

E' fatta eccezione per tutti quelli che sono alle grandi manovre, il cui congedamento sarà fatto subito dopo il ritorno dei Corpi alle rispettive sedi.

Il richiamo delle classi per istruzione. — Il ministero della guerra ha stabilito che siano chiamati alle armi per l'istruzione per un periodo di 28 giorni:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1.a categoria della classe 1864, di tutti i distretti del regno, eccettuata la Sardegna, ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, alpini, ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna, e ai reggimenti del genio, eccettuati quelli del treno di artiglieria o del genio;

b) i militari di truppa della detta classe in congedo illimitato, appartenenti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna ed ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri;

c) i militari di 1.a categoria della classe 1863 appartenenti ai corpi e distretti, di cui ai precedenti comma, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione;

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1864, eccettuati quelli di cavalleria, i medici, i veterinari e quelli provenienti dagli ufficiali dell'esercito permanente.

Sono esclusi dalla chiamata i militari di truppa di dette classi e categorie ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria, ai reggimenti d'artiglieria da fortezza, alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di sanità e di sussistenza, al treno di artiglieria e del genio e alle compagnie operai d'artiglieria; e per i distretti della Sardegna anche quelli ascritti all'artiglieria e al genio.

Per la chiamata od assegnazione degli ufficiali di complemento, sarà provvisto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

La presentazione dei richiamati di truppa è prescritta come segue:

il 9 luglio pei richiamati di granatieri, fanteria di linea e bersaglieri appartenenti ai distretti sotto indicati:

Bari, Barletta, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catania, Catanzaro, Cefalù, Cosenza, Girgenti, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Sassari, Siracusa, Taranto e Trapani;

il 1° agosto pei richiamati ascritti ai reggimenti alpini;

l'8 agosto pei richiamati dei granatieri, fanteria di linea e bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti sotto indicati:

Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Campagna, Campobasso, Casale, Caserta, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Gaeta, Genova, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Orvieto, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Spoleto, Teramo, Torino, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Voghera;

e per i richiamati del genio, appartenenti a qualsiasi distretto del regno, meno la Sardegna;

il 9 settembre per i richiamati d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna di tutti i distretti, meno la Sardegna.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata solo i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie o di finanza;

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, o presso l'amministrazione telegrafica e postale, alcuno degli impieghi rispettivamente [illegible] l'istruzione approvata con R. Decreto 16 maggio 1889, fatta eccezione per i messaggeri, portalettere e serventi postali;

c) si trovino a prestar servizio come ragionieri di artiglieria, ragionieri geometri del genio od aiutanti ragionieri, capi tecnici, capi operai, capi lavoranti, operai e lavoranti, e siano ascritti a ruolo da 3 mesi almeno negli stabilimenti militari in genere.

d) si trovino a prestar servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi o siano operai e manovali addettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) siano funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

g) facciano parte del personale della giustizia militare o di quello farmaceutico, in servizio nel R. esercito;

h) siano ministri del culto cattolico aventi cura d'anime (parroci o chi ne fa le veci nelle cure vacanti);

i) si trovino all'estero col regolare nulla osta dell'autorità militare, o regolarizzino entro il 31 dicembre p. v. la loro posizione di residenti all'estero, a termini dell'articolo 2 del R. decreto 28 luglio 1889;

l) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, in qualsiasi anno, non escluso il corrente 1890. Coloro che frequentarono il tiro negli anni 1889 e 1890 debbono comprovare di aver colpito almeno 15 volte il bersaglio, durante le 10 lezioni del tiro ordinario, perchè sia ritenuto per valido quell'anno di frequenza.

Note agrarie

Conversazione enologica. — Nella ultima conversazione enologica tenuta dal Circolo Enofilo Italiano, si trattò il tema « sulla difesa delle vigne della provincia di Roma in caso di una invasione fillosserica. »

Presiedeva l'on. Toaldi e vi assistevano delle vere notabilità fillosseriche. Il prof. A. Targioni-Tozzetti, i professori Frojo, Sestini, Freda, Franceschini, Danesi, Bianconcini, Passerini ed altri. Si convenne poter esservi timore d'invasione fillosserica nella provincia di Roma, non solo per la presenza dei centri infetti di Pitigliano e Brolio, ma per il fatto accertato che in alcune vigne di Roma (suburbio) furono importati magliuoli dall'Isola d'Elba, nella quale si è poi constatata la fillossera.

Sebbene le ispezioni fatte in queste vigne abbiano escluso qualunque infezione, tuttavia è conveniente che i viticultori del Lazio evitino qualunque importazione di viti qui e facciano di frequente visitare le radici delle loro viti da persone competenti, allo scopo di reprimere in tempo efficacemente il malanno che dobbiamo augurarci si tenga lontano.

Esposizioni — Nel prossimo agosto, per iniziativa di un Comitato speciale, si terrà a Pieve di Cadore una esposizione agraria ed industriale, estesa a tutta la zona del Cadore (Belluno). Il ministero di agricoltura ha dato premi in medaglie ed incoraggiamenti in denaro.

Pubblicazioni del ministero — E' stato pubblicato dal ministero di agricoltura un volume sui provvedimenti zootecnici a vantaggio della produzione bovina, ovina e suina nel 1888. Contiene le relazioni sull'operato e sull'attività dei depositi e delle stazioni zootecniche, dove si trovano copiose e interessanti notizie, non che relazioni per regioni, per provincie, sulle stazioni di monta taurina, sulle esposizioni di bestiame, sulle conferenze zootecniche e sull'allevamento del gregge di merinos australiani di pertinenza del ministero.

Miles agricola.

Notizie commerciali.

La Camera di commercio italiana di Costantinopoli informa che, in seguito a disposizione recente del governo ottomano, le pelli di animali e generi similari, non potranno essere importati in Turchia, se non saranno accompagnati da un certificato sanitario col visto del console ottomano.

***

A Rio Janeiro si è formato un Comitato di nostri connazionali per la fondazione di una Camera di commercio italiana, con annesso deposito di merci, e di una Banca italiana, la quale dovrebbe avere sede principale a Rio Janeiro e succursali in tutti gli Stati federati della repubblica, specialmente in quelli ove è più numerosa la nostra colonia.

***

All'Esposizione agricola forestale di Vienna, la sezione italiana è ultimata ed attira l'attenzione dei visitatori. La grande medaglia di bronzo è stata assegnata alla casa Mazzoni Italo di Villafranca (Padova) per i polli di razza padovana, presentati al concorso di avicultura.

Il progetto di escavazione di un canale marittimo fra l'Adriatico e il Tirreno, dell'ing. Bocca, di Roma, è pure generalmente lodato.

***

La Camera di commercio di Torino ha fatto istanza al governo per ottenere che sia istituito un servizio mensile di navigazione a vapore postale commerciale fra l'Italia ed il Brasile. Il ministro del commercio ha raccomandato questa istanza al suo collega delle poste.

***

La legazione italiana a Belgrado informa che la Scupcina ha approvato l'istituzione di una Società serba privilegiata di navigazione, destinata a sviluppare il commercio sulla Sava ed il Danubio, lungo il territorio serbo. Questa Società per azioni avrà un capitale nominale di 3 milioni di lire; gli azionisti debbono essere serbi. Il governo garantisce sul capitale versato un interesse del 6 per 0/0; e cede gratuitamente alla Società i terreni necessari. La concessione avrà la durata di 30 anni.

***

Il ministro d'agricoltura avverte, che nello scopo di evitare le numerose controversie che sono insorte fra gli esportatori italiani di piante e le dogane austriache, le piante viventi di arancio, limone e cipresso, sono assoggettate in Austria-Ungheria al diritto di L. 1,50 per 100 chil. Inoltre la introduzione di queste piante non è permessa, se non sono accompagnate dai certificati di cui all'art. 3 della Convenzione antifillosserica di Berna del 1881.

***

Il R. ministro a Tangeri scrive che una Casa italiana, quella del sig. Achille Petri, esporta da qualche anno, e in proporzioni sempre crescenti, pelli di capra dall'impero del Marocco, e le dirige a Genova, dove ha corrispondenti.

Il sig. Petri le acquista sulla piazza o le fa venire dall'interno a mezzo dei suoi agenti.

Non esiste al Marocco alcuna Casa indigena che eserciti esclusivamente questo commercio. Tutti i trafficanti in generale le fanno su vasta scala.

Per gli acquisti di tali pelli i nostri commercianti possono rivolgersi al sig. Petri, ovvero alle Case italiane di Casablanca (fratelli Garassino) e di Mazagan (cav. Carlo Morteo), agenti consolari in quelle località, o al sig. Vittorio Lumbroso a Mogador.

Scienze e Lettere

Archeologia. — A Broadstairs, in Inghilterra, facendosi alcuni scavi, sono stati trovati degli scheletri umani e diversi vasi od urne cinerarie.

Questi vasi tre dei quali erano conservati intatti, variano nella altezza da 4 a 6 pollici, variano anche nella forma e il fatto che si assomigliano alle urne cinerarie romane trovate in grande numero in diverse parti della costa in queste vicinanze, tende a provare che essi sieno stati posti colà dai romani invasori dell'isola.

Le tombe che vennero aperte erano unite insieme e non più che due piedi al disotto della superficie del suolo.

Alcuni scheletri trovati giacevano uno attraverso l'altro, da cui si suppone che i morti fossero stati sepolti alla meglio dopo una battaglia combattuta nelle vicinanze.

Furono pure trovati diversi pezzi di metalli ossidati, uno dei quali aveva l'apparenza di un fermaglio.

Egittologia. — *Un manoscritto egiziano.* — Il sig. Flinders Petrie ha scoperto a Kalum (Egitto) un manoscritto, che daterebbe dalla XII dinastia e che fa parte di un fabbricato che era destinato a pubbliche levatrici.

Il testo, in carattere ieratico, è in inchiostro nero: i titoli in rosso. Ecco un estratto, che dà un'idea del libro:

« Cura di una donna, che ha dei dolori nelle gambe e che soffre in tutte le parti del corpo, come se fosse stata bastonata. — Fatele assorbire delle materie grasse, fino alla cura completa. »

Storia naturale — *L'antilope Beatrice* — Il *Times* dice che la Società zoologica di Londra ha aumentato la sua collezione di antilopi, col dono di due antilopi Beatrice, *Orix Beatrix*.

L'antilope Beatrice, che fu prima distinta dalle altre specie nel 1857 dal fu dottor Gray, che la battezzò col nome della principessa Beatrice di Inghilterra, è un animale poco conosciuto, abitante la Penisola arabica, dove rappresenta il genere *Oryx*, di cui altre tre specie si trovano in differenti parti dell'Africa.

Il signor Doughty, nei suoi *Viaggi nell'Arabia Petrea*, parla di essa come il *Wothyhi*, o vacca selvatica degli arabi, e crede che sia l'*unicorno* della Sacra Scrittura, poichè, quando è veduta lateralmente, le sue due lunghe corna possono parere una sola.

— *Lepri e pingoini.* — Al giardino di acclimatazione di Parigi sono stati osservati due fatti di riproduzione curiosissimi:

1. La nascita di tre lepri di Patagonia: (*dolichotis patagonica*). La vitalità di questi roditori e grandissima: appena nati hanno seguito i genitori al pascolo.

2. Lo schiudimento di due uova di pingoini dai piedi neri (*spheniscus demersus*). E' la prima volta che tale risultato si ottiene in Europa.

Già a diverse riprese i pingoini del giardino di acclimatazione avevano covato, ma sempre senza successo.

Sono nutriti al nido dai genitori che ne prendono grande cura, e il loro sviluppo è rapidissimo; aumentano notevolmente di peso ogni giorno.

I pingoini sono uccelli nuotatori, comuni ai mari meridionali, Atlantico ed Antartico, alle isole di Falkland e al Capo di Buona Speranza; sono palmipedi ed hanno piccole ali rudimentali, con le quali non possono volare, ma che li aiutano possentemente al nuoto.

Generalmente hanno il dorso nero e il ventre bianco.

Numismatica. — *Monete romane.* — A Francoforte ha avuto luogo testè una grande vendita all'asta di monete antiche romane medioevali.

Le prime sono d'oro, d'argento e di rame, le seconde d'argento.

Per una moneta d'oro di Didio Giuliano sono stati pagati marchi 650, per quelle degli imperatori Commodo marchi 115, Pertinace 190, Caracalla 125, Postumo 225, Probo 145, Carino 140, Massimino II° 170, Eliogabalo 125, Antonino 115, Costantino Magno 120, Gioviano 130 marchi, per monete d'argento di Pescennio Negro 150 marchi, Gordiano Africano 105, Procopio 155 e per monete di rame di Vespasiano 69, Nerva 50, Antonino Pio 100, ecc.

Le monete medioevali d'argento erano di sovrani e principi tedeschi.

Atti del Governo.

Aggiunti e uditori giudiziari. — Martinengo Giuseppe, aggiunto giudiz. presso il tribunale di Alessandria, è tramutato a Biella — Garusci Girolamo, id. presso il tribunale di Genova, tram. a San Remo — Giorgetti Emilio, id. presso il tribunale di Arezzo, tram. a Roma — Riola Lorenzo, id. presso il tribunale di Reggio Calabria, tram. a Napoli — Petracca Luigi, uditore vice-pret. di Frosolone, nominato aggiunto giudiz. presso il tribunale di Benevento — Germano Michele, id. di Celico, nom. agg. giudiz. presso il tribunale di Lucera — Campili Giulio, udit. presso la R. Procura del tribunale di Perugia, nom. agg. giudiziario presso il tribunale di Catania — Civiletti Michelangelo, id. presso il tribunale di Firenze, nominato agg. giudiz. presso il tribunale di Palermo — Marini Donato, id. presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, nom. agg. giudiz. presso il tribunale di Vallo della Lucania — Prospori Giovanni Maria, udit. vice pret. di Ozieri, nominato agg. giudiz. presso il tribunale di Oristano — Bermani Giovanni Battista, udit. presso la procura generale della Corte d'app. di Venezia, nom. agg. giudiz. presso il tribunale di Tempio — Cosentino Giacomo, udit. vice-pret. in Palermo, nom. agg. giudiz. presso il tribunale di Siracusa — De Marchi Luigi, udit. vice-pret. in Torino, nom. agg. giudiz. presso il tribunale di Caltanissetta — Porta Cesare, udit. presso la proc. gen. della Corte di appello di Napoli, destinato vice-pret. ad Ischia — Giudici Paolo Emilio, vice-pret. in Palermo, tram. a Villalba — Piazza Baldassare, vice-pret. della pretura urbana di Palermo, tram. al mand. Orto botanico in Palermo — D'Amato Antonio, vice-pret. di Sessa Aurunca e Faraci-Maugeri Luigi, vice-pretore di Rieti, collocati a loro domanda, in aspettativa.

Cordeschi Rocco, nom. vice-pret. di Acquapendente — Pistoia Adolfo, nom. vice-pret. in Torino — Cavallina Vittorio, nom. vice-pret. del mand. Nord di Parma — Tomasini Salvatore, nom. vice-pretore di Mussomeli — Speranza Vincenzo, nom. vice-pret. di Laurito.

Longanesi Cattani Giuseppe, conciliatore del comune di Bagnacavallo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Comite Domenico, vice-pret. com. in Calovato, dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Speranza Filippo dall'ufficio di vice-pret. di Laurito, e da Iuliani Francesco, id. dal mand. di Montemarano.

Massola Giovanni Carlo, udit. presso la proc. gen. della Corte d'app. di Genova, nom. agg. giudiz. presso il trib. di Reggio Calabria.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 5, ore 8,10 — E' stato deferito alla competente autorità militare un caporale del 26° fanteria, recentemente retrocesso, scoperto autore di una lettera anonima diretta al maggiore cav. Boccardo, con la quale lo si avvertiva che, qualche giorno, nello assistere al tiro a segno, avrebbe ricevuto nella testa uno dei proiettili destinati al bersaglio.

— Nello scorso maggio sono partiti da qui 6175 emigranti, dei quali 2969 per l'Argentina, 659 per l'Uruguay, 912 pel Brasile, 1592 pel Chilì, 27 per l'Australia e 16 pel Messico.

Nel mese stesso giunsero 4420 immigranti, ossia: 2719 dall'Argentina, 899 dall'Uruguay, 742 dal Brasile e 60 da altri paesi d'America.

Napoli, 5, ore 16,11 — Due ore fa è stato trovato ucciso nella propria abitazione a San Giuseppe dei Nudi, il giovinetto tredicenne Amedeo Russo, appartenente a civile famiglia.

Presso il cadavere si trovò un fucile a due canne recentemente esploso.

Trovavansi in casa un fratello diciassettenne, dell'ucciso, ed il cuoco. Furono arrestati ambedue, ma si dichiarano ignari dell'accaduto. Il cuoco afferma di avere udito la esplosione mentre stava in cucina.

Si sospetta trattarsi di un omicidio involontario per imprudenza.

— Iersera, in via Chiaia, manifestossi un grave incendio in un secondo piano abitato da Stefania Eberard.

Con costei, al momento dell'incendio, trovavansi Renata Alessio e Marzia Sodini, di Roma, e un fanciulletto, Attilio Riello.

Le donne fuggirono; il fanciullo fu salvato per miracolo, ma nella notte è morto.

— Il senatore Magliani alloggia in San Giovanni Teduccio, nella villa che appartenne già alla celebre Boschetti.

Verona, 5, ore 10,10 — Certo Alfonso Zampieri di anni 10, nel percorrere il ponte esterno sull'Adige, cadde, non si sa come, nel fiume, tra le cui acque rimase annegato.

Il suo cadavere non si è ancora rinvenuto.

Brescia, 5, ore 10,11 — Quel Pietro Biloni, affittuario di Rovato che, come vi telegrafai, dopo avere ucciso con un colpo di falce il proprietario Angelo Baresi, erasi reso latitante, si è costituito alla locale Procura del Re.

Milano, 5, ore 16,30. — Oggi al tocco certo Isidoro De Maestri, d'anni 30, veneto, scrivano di avvocato, osteggiato nelle sue relazioni amorose con la giovinetta diciassettenne Amalia De Paoli, alla quale usava violenze, dalla famiglia di lei; si recò a trovarla in via del Bottonuto, n. 10, dove ella recavasi a lavorare da stiratrice e, dopo un violento battibecco in presenza delle di lei compagne di lavoro, sparava contro di lei tre revolverate, uccidendola.

Mentre fuggiva, il De Maestri venne arrestato e disarmato da due cittadini, che lo condussero in questura.

Sul luogo dell'eccidio sopraggiunsero i genitori dell'uccisa ed ebbero luogo scene strazianti di dolore.

— Oggi, nel salone del Consolato Operaio si sono radunati circa cento operai, tra i quali i più noti nel movimento operaio socialista.

Dopo ampia e tranquilla discussione presenziata da funzionari di pubblica sicurezza, guardie e carabinieri, deliberarono la costituzione di una Lega di resistenza tra i lavoratori di tutte le arti e mestieri di Milano.

Ascoli-Piceno, 5, ore 7.38. — Il paese è sotto l'impressione di una tremenda scena di sangue.

Cinque giovinetti, Giuseppe Bovini, d'anni 17, Domenico Pizzigrillo di 18, Nicola Feriozzi e Giovanni Marsiani di 19, e Francesco Brandonio di 20, dopo averne bevuto un bicchiere insieme, vennero a litigio, e il Bovini, tratto il coltello, uccideva sul colpo il Brandonio e feriva gravemente il Pizzigrillo e mortalmente il Marsiani.

Arrestato, il giovine omicida confessò cinicamente il delitto.

Piacenza, 5, ore 11. — La Maria Pagani, moglie al pittore Ghittoni, della quale vi ho telegrafato l'eccesso, è stata arrestata dai carabinieri di Ponte dell'Olio.

La disgraziata donna dichiarò non ricordare più nulla ed al momento in cui lanciò il figlioletto dalla finestra essere stata colta da un accesso di pazzia fulminante.

Milano, 5, ore 22,15. — Alle ore 2 si inaugurò, nel ridotto del Teatro della Scala, il vessillo della Associazione monarchica degli studenti.

Parlò il deputato Brunialti, dimostrando gli ideali repubblicani non essere praticabili, la Monarchia essere atta a risolvere le presenti questioni sociali.

Rilevando che fu sotto la Monarchia inglese che ebbero applicazione le idee di cooperazione, l'oratore disse che la Monarchia italiana, che compì l'unità della patria, saprà fare anche il resto.

Combattè vivacemente il programma democratico, specialmente riguardo ai giudici elettivi, alla nazione armata e alla gratuità della istruzione superiore.

Difese il parlamentarismo, pur rilevandone la decadenza, causata dalla indolenza degli elettori.

Concluse incoraggiando i giovani a studiare, onde l'Italia ritorni maestra delle genti.

L'oratore fu interrotto spesso dagli applausi della folla.

Fu letto poi un telegramma di adesione, spedito dalla Associazione monarchica degli studenti di Roma.

Maddalena, 5. — E' riuscita splendidamente la regata delle lance, delle baleniere, dei gozzi e dei battelli della R. Marina, la quale regata doveva aver luogo il giorno della festa dello Statuto e fu rinviata ad oggi per il cattivo tempo.

Vi hanno assistito sul *Palestro* l'ammiraglio Labrano, il sindaco, gli ufficiali e molti invitati. Gran concorso di cittadini plaudenti. La signora Labrano consegnò i premi ai vincitori.

SPORT

Le corse di Torino.

(N.) **Torino,** 5, ore 19,50. — Le corse oggi riuscirono magnifiche, per concorso di signore in eleganti *toilettes* e per quantità di scommesse.

Alla prima corsa, premio Tribune di lire 1500, presero parte quattro cavalli e giunse primo *Bambola* della razza Sansalvà.

Alla seconda corsa, premio Partengo di 2000 lire, presero parte otto cavalli; giunse primo *Otello* del Duca di Marino, secondo *Esperance* di Don Rodrigo.

Al terzo premio di Torino di Lire 5000 concorsero quattro cavalli, giungendo primo *Gullane* della razza di Sansalvà.

Al premio Amedeo di 20,000 lire, concorsero sei cavalli; giunse primo *Fitzhampton* di Sir Rholand, secondo *Lowland* di Don Rodrigo, terzo *Meleagre* del marchese Birago.

La corsa fu contrastata sino alla fine.

Nella corsa Military, premio di 1500 lire, giunse primo *Miss White*, montata dal tenente Rubin.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Milano, la contessa Elisa Paravicini ha fatto rappresentare nel suo teatrino di casa, davanti a un pubblico de' più aristocratici, il *Pater* di Coppèe. Ne erano interpreti la contessina Paola Paravicini e la signorina Marsorati ed i signori Fontana e Rosa.

— Albino Valabrègue e Maurizio Hennequin terminano attualmente una commedia in tre atti, che ha per titolo: *Un prix Montyon.*

— *Le Carrosse* è il titolo di una commedia in un atto e in versi di Maurizio Vamaire, che si tratta di mettere in scena all'Odèon di Parigi. La scena si svolge in Spagna.

— Al Terry's Theatre di Londra un nuovo dramma in versi della signora Augusta Webster: *In a Day* (in un giorno), ha avuto un successo puramente letterario.

Lirica. — Il maestro Gounod ha diretto, all'Ippodromo di Roubaix, un gran Festival, il cui programma era composto quasi esclusivamente di opere sue.

Milleduecento coristi, accompagnati da cento suonatori hanno, fra le altre cose, cantato davanti a lui, sulla grande piazza, il coro dei soldati nel *Faust.*

— A Pietroburgo andrà in scena una nuova opera di Antonio Rubinstein intitolata: *Gli infelici.* Il libretto ha per soggetto le sventure d'amore di un principe russo, vissuto verso la fine del secolo XII.

Concerti — Il pianista russo Sapellnikoff ha dato un concerto assai applaudito alla St. James's Hall a Londra, suonando pezzi di Bach, di Chopin e di Schumann.

Pittura — I giornali inglesi lodano assai tre quadri su soggetti di caccia del pittore Heywood Hardy.

Scultura — Il *Daily Chronicle* descrive un gruppo in alto rilievo, inviato dallo scultore Laves all'Esposizione dell'Accademia di Londra.

La figura centrale rappresenta gli Stati Uniti di America e tiene in alto la face del progresso. Alla sua sinistra è la Libertà colla coppa della vita e la bandiera tempestata di stelle; alla destra il Commercio, che tiene per mano la Pace.

Le altre figure rappresentano l'Abolizione della schiavitù, l'Abbondanza ecc.

Miscellanea — La *Pall Mall Gazette* consacra un intero articolo ad un colloquio, avuto da un suo redattore con un ragazzo fenomeno, il quale non ha che dieci anni ed è già un caricaturista di prima forza.

Egli è figlio di un pittore e scrittore di insegne.

— Fra le cose più notevoli che figurano ora alla Esposizione militare di Londra, vi è una collezione di strumenti di musica militare, dai tempi dei greci e dei romani fino ai giorni nostri.

— L'attore drammatico Wentzel, che da 40 anni trovasi addetto al regio teatro di Corte di Stoccarda, ha dovuto farsi amputare la gamba sinistra in seguito a grave malattia. L'operazione è riuscita egregiamente: nullameno lo stato del paziente desta serie apprensioni.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI FROSINONE

I briganti di Artena.

Udienza del 4 giugno 1890.

Terminata la lettura degli atti preliminari, il presidente ha incominciato gli interrogatorii con quello di

Francesco Bucci, d'anni 25, da Artena. E' un contadino dalla fisonomia stupida ed ottusa. Il suo interrogatorio non presenta nulla d'interessante.

Egli si limita a negar tutto, a tentar le prove del suo *alibi*, smentendo le deposizioni dei testimoni d'accusa e raggiustando con sufficiente sveltezza le palesi contraddizioni coi suoi interrogatori scritti:

Il presidente, con rara abilità, l'incalza, finchè egli, messo alle strette, conchiude con una protesta:

— Sono un galantuomo!

— Piano coi termini! — gli grida il presidente, e segue una ilarità vivissima.

Contestandogli come si fosse unito con altri allo scopo di compiere l'assassinio dei poveri Campi e Colanicchia, egli esclama, con un accento che desta vivissima impressione in tutto l'uditorio:

— Ma io non avevo bisogno d'altri. Non che una grassazione, da solo mi sentirei capace di saccheggiare un paese.

Torna in seguito ad affermare la verità delle sue delazioni contro i compagni, tendendo però sempre a scagionare da ogni accusa sè stesso.

Si passa all'interrogatorio di

Benedetto Pomponi, d'anni 20, d'Artena.

Come il precedente, il suo interrogatorio non è che è una negativa. Sostiene a faccia franca un confronto col Bucci che l'accusa, trattandolo da mentitore e da calunniatore.

Dice che egli non ha mai posseduto fucili e che è stato sempre di ottima condotta checchè ne dica l'autorità che lo qualifica per pessimo soggetto e pericolosissimo malfattore.

Ciò che è notevole è che egli dice d'appartenere ad una famiglia onesta: e non si può trattenere da tutti l'ilarità pensando che sono nel suo stesso gabbione suo padre, sua madre e altri due fratelli.

E' la volta di

Luigi Talone, detto *Fumeo*.

E' quasi vecchio: la barba grigia gli dà un'aria seria e d'uomo dabbene. Eppure è lui che è accusato d'essere precisamente quello che fermò le due sventurate vittime e di aver tirato i due colpi che li uccisero.

Nega anch'esso e trova accenti profondi di verità; ma alle contestazioni fattegli dal P. M. e dalla parte civile allibisce, si confonde, e termina col dichiarare che non sa nulla pure essendo innocente.

Dichiara non esser sue le munizioni trovategli, conformi a quelle rinvenute nelle ferite di Colanicchia.

Giuseppe e Cesare Valeri sono due figure secondarie.

Del secondo è provato l'alibi, ma l'accusa persiste a ritenerlo complice sulle dichiarazioni del correo Bucci.

Il certificato penale del primo fa veramente orrore.

Ambedue dichiarano sè innocenti e calunniatore il Bucci e giurano che i testimoni indotti a loro difesa proveranno la loro innocenza.

Così si chiudono gli interrogatorii degli accusati della grassazione Campi-Colanicchia.

Segue la lettura degli atti relativi, dopo la quale alle 7 termina l'udienza che si riprenderà venerdì.

Pierremme.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 6 Giugno 1890 — S. Eustorgio.

Leva il sole alle ore 4,27 m. — tramonta alle 7,30 s.
Leva la luna alle ore 11,6 s. — tramonta alle 7,28 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3 — Lateranense dalle 9 all'1 — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 3 p. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

Bollettino Meteorico

5 Giugno 1890.

Europa pressione elevata penisola iberica, abbastanza elevata Grancia meridionale e Svizzera alquanto bassa Norvegia. Madrid 769: Zurigo 766.

Italia 24 ore: barometro disceso uniformemente 3 mm; pioggie leggere con temporali Sicilia; venti deboli calma continente, greco forte notte Caltanissetta; temperatura aumentata Nord centro, leggermente discesa Sud.

Stamani: cielo coperto piovoso Sud; venti specialmente settentrionali qua là freschi Sud, debolissimi Nord; barometro 764 Nord, 763 Cagliari, Roma, Lecce, 761 Malta. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli generalmente settentrionali, cielo sereno Italia superiore, vari Sud.

MONOVERBO.

RE A PN RE A

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PAN-ARO.

Il giorno 4 corrente spirava improvvisamente il

conte Piola Caselli comm. Luigi

referendario al Consiglio di Stato.

La moglie, Carolina baronessa Heldeviër, i figli conte Alberto, cav. Giovanni capitano d'artiglieria, Rosina col marito Pietro Panigrandi, cap.° d'artiglieria, i nipoti Paolo, Vittorio, Margherita e Carlo, ne danno il doloroso annuncio ai parenti ed amici.

Serva il presente di partecipazione a tutti coloro cui non fosse pervenuta direttamente.

La sepoltura avrà luogo oggi, alle ore 5 pom., partendo da via Tor Sanguigna n. 13.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Longevità degli uccelli.

A proposito della morte recente, avvenuta a Siracusa, di un cigno tre volte centenario, un giornale francese nota che il cigno è infatti l'uccello che raggiunge l'età più avanzata: il falco verrebbe in seguito.

Nella sua opera sull'ornitologia, Knauer racconta di aver visto un falco dell'età di centosessantad e anni.

Quanto alle aquile e agli avvoltoi, si citano l'esempio di un'aquila di mare, catturata nel 1715, quando aveva già parecchi anni, e che morì centoquattro anni più tardi nel 1819; e quello di un avvoltoio dalla testa bianca, preso nel 1706 e morto a Schoenbrunn nel 1826.

I pappagalli e i corvi possono divenire più che centenni.

La vita degli uccelli di mare e di palude equivale talvolta a quella di diverse generazioni umane.

Come, del resto, molti altri uccelli, le gazze vivono molti anni quando sono libere, ma in cattività, non oltrepassano i venti o venticinque anni.

Ecclissi anulare del sole.

Il 17 corrente vi sarà un ecclissi parziale del sole, visibile in tutta l'Europa, nell'Asia, eccettuata la parte orientale, e nell'Africa sino all'Equatore.

L'ecclissi solare avrà luogo in un tempo, in cui la luna non sarà distante dal suo apogeo, cioè da quel punto della sua elissi, in cui essa ha la sua massima distanza dalla terra.

In conseguenza, il diametro della luna apparirà soltanto sotto un angolo di 29 minuti e 54 secondi, mentre il diametro del sole salirà a 31 minuti e 32 secondi, ossia ad 1 minuto e 38 secondi di più.

Il disco della luna non può quindi coprire del tutto quello del sole, restando uno stretto orlo del sole visibile, il quale orlo assomiglia ad un anello.

Essa sarà visibile meglio che altrove a Candia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 28,0 — minimo 16,2.

La Giunta Amministrativa nella seduta del 3 giugno ha prese le seguenti deliberazioni:

Viterbo, Ospedale de' Vecchi — Autorizza la concessione in enfiteusi di due fondi rustici a Francesco Fontecedro, ordinando che prima si esperimenti l'asta pubblica.

Roma, Ospizio Pellegrini e Convalescenti — Autorizza l'affrancazione di una prestazione annuale di L. 5,34 dovuta sulla casa espropriata in via Rua, N. 212.

Vejano, O. P. De Angelis — Approva i consuntivi 1882 al 1886.

Proceno, O. P. Montecassi — Idem 1882 al 1886.

Ronciglione, O. P. Ricciotti — Idem 1884 al 1888.

Monte S. Gio. Campano, Ospedale — Approva i consuntivi 1884 al 1888.

Gallese, Ospedale — Idem. — 1885 al 1886.

Roma, Ospedale S. Gallicano, Ospedale Convalescenti e Pellegrini, Ospedale S. Giacomo, Ospedale della Consolazione — Cisterna, Ospedale Palestrina, Ospedale Veroli, Orfanotrofio Filonardi — Approva i consuntivi 1887-88.

Barbarano, Confrat. Discipl. ed Ospedale — Cisterna, O. P. Perazzotti — Roma, Ospizi Marin, Eredità Carcarasi, P. Casa in S. Agata, Ospizio S. Michele, Sodalizio di Fornasi, P. Legato Buzi, Ospedale S. Gallicano, Istituto S. Caterina Della Rota — Segni O. P. Milani-Rossi — Tivoli, O. P. Taddei — Veroli, O. P. Filonardi — Approva il Consuntivo 1888.

Roma — Autorizza la emissione dell'ottava serie del prestito di L. 150,000,000.

Marino — Approva il regolamento pel concerto musicale.

Morolo — Approva la conferma del Segretario comunale per un sessennio.

Palombara Sabina — Approva il collocamento a riposo del segretario Margottini e l'aumento dello stipendio al nuovo segretario.

Cervara di Roma — Autorizza il Sindaco a stare in giudizio per vertenza di opposizione di termini.

Pisoniano — Autorizza l'anticipazione dalla Banca Generale, della somma occorrente a fare il deposito per la esecuzione della legge 24 Giugno 1888 sull'affrancazione dei diritti civici.

Torrita Tiberina — Respinge il ricorso di Trasi Lodovico contro il riparto delle spese di manutenzione della strada vicinale.

Nemi — Approva la transazione col signor Valeanuccola per danni cagionati da una frana prodotta dall'alluvione per difetto di conveniente scarpata di sostegno.

Sezze — Autorizza l'arbitraggio per la vertenza coll'Istituto De Magistris per una servitù di transito.

Frascati — Autorizza a stare in giudizio contro Monsignor Micara per preteso diritto sopra alcune nicchie di grotte.

Palombara Sabina — Approva la tariffa per le aree sepolcrali e l'acquisto di ottanta loculi di pietra.

Cave — Stabilisce, in ragione della popolazione, che i Consiglieri Comunali siano pel capoluogo 16 e per la frazione 4.

Serrone, Monte Frumentario — Approva i Consuntivi 1882 al 1888.

Piperno, Orf. Comunale; Farnese, Osped. Inferml. — Approva i Consuntivi 1882 al 1887.

Zagarolo, Osped. S. Gio: Batta — Approva i Consuntivi 1884 al 1886.

Viterbo, O. P. Crivellari — Approva i consuntivi 1884 al 1887.

Grottaferrata, Congregazione di Carità — Approva i consuntivi 1886 al 1888.

Palestrina, Censo Franceschini ed O. P. Federici — Civitacastellana, Orfanotrofio — Frascati, Orfanotrofio Micara — Approva i consuntivi 1887-88.

Velletri, Orfanotrofio della Neve, Ospedale delle donne e degli uomini — Frosinone, Ospedale — Idem 88.

Roma, Asili infantili, Pii legati Pacca-Taddeucci — Cons. S. Eufemia, Confraternita Orazione e Morte, Cassa Pensioni di Sanitari, Compagnia Malbis-Arminio — Idem 88.

Bagnorea, Monte di Pietà — Nepi, Ospedale — Piperno, Osp. femminile — Orte Orfanotrofio femminile — Corneto Tarquinia, Pii Legati Dotali, Ospedale — Acuto, Ospedale — Idem. 88.

La girandola. — La Giunta comunale, nell'ultimo congresso, ha deliberato che l'accensione della girandola, rimandata a giorno da destinarsi, abbia luogo domenica 8 corrente, tempo permettendolo.

Ferrovie secondarie romane. — E' rimarchevole come i funzionari della Mediterranea abbiano assunto quasi elettricamente l'esercizio delle linee dei Castelli, ossia: Roma-Marino-Albano e Albano-Anzio-Nettuno, attivando l'orario nuovo del 1° giugno senza che il pubblico abbia lamentato il minimo inconveniente, tanto per la regolarità, quanto per la sicurezza del servizio.

E' quindi ben meritata una parola di lode, che sarà incoraggiamento a rendere sempre più preciso e rapido il servizio ferroviario nei dintorni della capitale.

Frattanto, per maggior norma del pubblico, è bene spiegare come per le gite da Roma ai Castelli vi siano tre specie di biglietti, oltre gli ordinari.

1. Biglietto di andata e ritorno da Roma a Nettuno, seguendo tanto nell'andata, come nel ritorno, la via bassa e cioè: Roma-Ciampino-Cecchina-Nettuno e viceversa — 1.a classe L. 10,60 — 2.a classe L. 7,40 — 3.a classe L. 4,70.

2. Biglietto di andata e ritorno da Roma a Nettuno, seguendo tanto nell'andata come nel ritorno la via alta e cioè: Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno e viceversa: 1.a cl. L. 11,15 — 2.a cl. L. 7,80 — 3.a cl. L. 5.

3. Biglietto d'andata e ritorno *facoltativo*, nel senso che si può andare per la via alta e ritornare per la bassa, o viceversa: 1.a cl. L. 10,85 — 2.a cl. L. 7,65 — 3.a cl. L. 4,85.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Il figlio non era solo, dal momento che aveva la complicità di sua madre. E facendo il processo a quello non voleva farlo nello stesso tempo anche a questa.

Il meglio era dunque fingere di non saper nulla e sacrificare ogni suo risentimento all'alto scopo che voleva raggiungere.

Vale a dire il salvataggio di Vittoriano, ammesso che fosse ancora in tempo a tentarlo.

— Io ti sono grato — rispose Vittoriano — di avermi riportato la mia scatola, ma spero bene che non ti sarai incomodato solamente per questo.

— No, dobbiamo parlare sul serio.

Una tattica di Vittoriano era quella di parere sempre di ignorare ciò di cui gli si parlava, soprattutto quando lo sapeva prima.

E perciò assumendo la fisonomia contrita di uno che è pentito sul serio del male fatto, disse:

— Se tu vuoi farmi delle osservazioni a proposito della grossa perdita a cui ho avuto la sciocchezza di [illegible] trascinare, ti assicuro che i [illegible] non saranno tanto severi come quelli che io mi [illegible] [illegible]

che la mamma e tu, vi siete mostrati così buoni con me. Io non chiedo neanche le circostanze attenuanti. La mia sola scusa è che, al circolo della Concordia e con un giuocatore come il principe Zamiresco io mi trovavo in condizioni di onorabilità e di sicurezza da inspirare completa fiducia.

— Non sono su questo argomento le mie osservazioni. Ma dal momento che tu me ne parli, ti dirò che hai avuto torto di giuocare, tanto più che non avevi la certezza di poter pagare se perdevi, come hai perduto.

— Ma io giuocavo per guadagnare. E appunto per questo ho perduto.

— Dunque tu stesso ammetti di esser ridotto al punto di domandare al giuoco le tue risorse. Posso ammetterlo io e tollerarlo?

— Ecco... non bisogna esagerare. Io non ammetto quello che tu dici che in una certa misura. Io avevo bisogno di una grossa somma e speravo di guadagnarla al giuoco. Ma questo non costituisce uno stato di fatto tale da poter dire che io chiedo al giuoco le mie risorse.

— Ma lo stato di fatto è questo, che se hai bisogno di denaro tu non sai come procurartene, altro che ricorrendo alle carte, prima... e quando queste ti siano contrarie alla debolezza di tua madre. Ora ciò prova in modo indiscutibile che i cattivi affari nei quali ti sei impegnato [illegible], hanno divorato l'eredità di tuo zio, e ti hanno condotto alla rovina dopo averti imposto ogni specie di espedienti non confessabili.

Vittoriano parve scuotersi.

— Credo che pochi siano coloro — disse — i quali, negli affari, non abbiano avuto bisogno di ricorrere ad espedienti. Ma ti prego di credere che quelli ai quali ho ricorso sono tutti confessabilissimi.

— Lo credo, ma sulla via nella quale ti trovi, si cammina molto e presto. E perciò, bisogna fermarsi e liquidare.

— Non domando di meglio.

Combarrieau che si attendeva a una resistenza che avrebbe dovuto vincere dopo lungo dibattito, fu meravigliato e lietissimo di trovarlo in così buone disposizioni di condiscendenza.

— Meno male! disse con una sodisfazione che Vittoriano attendeva.

— Ma tu sai bene — riprese Vittoriano — che per liquidare bisogna potere... e per sbarazzarsi del cattivo, non bisogna buttar via il buono. E io ti assicuro che fra i molti affari ai quali sono mischiato, ce ne sono di splendidi.

— Se tu fai qualche sacrificio, non mancherò di tenertene conto.

— In questo caso, possiamo intenderci.

— Io so assai poco dei tuoi affari perchè non ho mai voluto che me ne parlassero, ma ne so abbastanza per non ignorare che si tratta di pura speculazione.

— Può darsi.

— Ora, per me, non c'è guadagno onesto all'infuori di quello che si conquista col proprio lavoro. Tu sei rovinato, e io ne sono più contento che se tu fossi divenuto ricco. L'onore del nome è salvo, e tu puoi uscire dal ginepraio in cui la tua inesperienza ti aveva fatto cacciare, senza lasciarvi nulla di essenziale. Io posso quindi prenderti con me, come ti propongo, e spero che l'esperienza ti avrà detto che hai avuto torto di rifiutare quando or sono cinque anni ti feci uguale proposta.

— Cinque anni fa io era ancora molto giovane.

— Mi fa piacere sentirti parlare così, e ho la certezza che con la buona volontà tu potrai riparare il tempo perduto. Non ti nascondo che mi hai cagionato crudeli dispiaceri, ma non ti nascondo neanche che non ho mai disperato di te.

Ascoltando questo discorso di una completa inutilità, Vittoriano aveva avuto dieci volte l'intenzione di interromperlo.

Ma egli aveva troppo bene rimarcato l'effetto che la sua moderazione produceva sopra Combarrieau, per non insistervi, dicendo semplicemente il contrario di ciò che pensava.

— Che cosa vuoi? disse. Io ti assicuro che sono pronto a molte cose.

— Io ti ho già detto quello che desidero, prenderti con me e darti moglie.

— [illegible]

— Io parlo [illegible]

— Anch'io, ed è seriamente che ti ho domandato se era tutto qui. Io dunque posso considerarmi come faciente parte della tua casa, e di più come ammogliato. Ma infine, come vuoi che io viva?

— La dote di tua moglie rappresenta cinquantamila lire di rendita, e tu hai eguale somma. Ti pare che sia abbastanza?

— Prima di risponderti, io debbo ringraziarti di quello che fai per me. Però mi permetterai di dirti che una donna la quale non apporta che una rendita di cinquantamila franchi, offre a tuo figlio un matrimonio assai mediocre.

— Ma se questa donna porta anche la gioventù, la bellezza, la grazia, l'intelligenza?

— Una fenice!

— Se questa donna è inoltre dotata di qualità morali superiori, non ti pare che ciò equivalga ad un po' di denaro più o meno?

— Certamente.

E poi, assumendo un'aria da ingenuo, Vittoriano aggiunse:

— E chi è questa meraviglia?

— La parola non poteva essere meglio scelta. E' una meraviglia davvero, tua cugina.

— Antonina?

— Appunto.

— Credevo che tu avessi abbandonato questo progetto.

(Il seguito in quarta pagina.)

Asilo Savoia. — Il marchese Raffaele Cappelli ha elargito lire 500 a beneficio dell'asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Il conte Piola-Caselli. — Ieri, a mezzogiorno, moriva improvvisamente in Roma, il conte Luigi Piola-Caselli, referendario al Consiglio di Stato.

Era un valente funzionario, che nella sua lunga carriera, come addetto di legazione, segretario di sezione e primo referendario al Consiglio di Stato, aveva saputo acquistarsi la stima e l'affetto di quanti avevano avuto occasione di avvicinarlo.

Oggi, alle 5 pom., avranno luogo i funerali, partendo da via Tor Sanguigna, N. 13.

Esposizione operaia di Torino. — E' noto che nei prossimi mesi di settembre e ottobre deve tenersi in Torino una Esposizione operaia italiana di manufatti, cooperazione, previdenza ecc.

Questa Mostra, cui possono prender parte tanto i grandi industriali e le associazioni che hanno per scopo la previdenza sotto qualsiasi aspetto, quanto i singoli operai con lavori eseguiti individualmente o collettivamente, deve riuscire e riescirà certo una solenne riprova del progresso del lavoro nel nostro paese, non manifestatosi più in Italia dall'ultima Esposizione tenutasi pure in Torino nel 1884.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade col 15 corrente giugno; è quindi necessario che tutte le associazioni alle quali fu diretto speciale invito, tutti gli operai che ne ebbero notizia per mezzo di annunzi sui giornali e con manifesti al pubblico, e i quali possono e vogliono concorrere alla Mostra torinese, si affrettino a presentarne la domanda.

Chiunque desideri su questo proposito maggiori schiarimenti può recarsi la sera, dalle 9 alle 11, alla Società generale operaia romana, via del Pantheon, 57, presso la quale si trovano pure da distribuirsi i regolamenti che spiegano le norme speciali dell'Esposizione e i moduli a stampa per le domande d'ammissione.

Condotte mediche — E' occorso il caso che qualche Comune, trovandosi in condizioni finanziarie normali, abbia istituito una condotta medico-chirurgica per la generalità degli abitanti, nominandone il titolare, ma che in seguito essendosi tali condizioni mutate per modo da dover sorpassare il limite legale della sovraimposta, il medico medesimo non abbia potuto più conservare il servizio, dovendo il Comune tener conto nel bilancio delle sole spese obbligatorie.

Tale stato di cose potendo arrestare il corso dei rapporti tra medici e municipi e arrecare contestazioni nocive al buon andamento delle pubbliche amministrazioni, il prefetto, a prevenire tale inconveniente, ha disposto che quante volte dai Comuni della provincia si debba stendere il servizio gratuito alla generalità degli abitanti, nel manifesto di concorso debba essere distinta la parte di stipendio attribuita al servizio per i poveri e quella per il servizio relativo al rimanente della popolazione, aggiungendovi l'avvertenza che quest'ultima parte di assegno cesserebbe di essere corrisposta qualora per necessità di legge non si potesse più tollerare lo stanziamento in bilancio.

Accademia di S. Luca — Domenica prossima alle 8 pom., l'Accademia di S. Luca commemorerà il defunto socio prof. Camillo Re.

Parlerà il comm. G. B. De Rossi.

All'Albergo di Roma. — Ricorrendo il sessantesimo anniversario del suo addottoramento in legge, il comm. Cadorna, Presidente del Consiglio di Stato, offrì un banchetto agli amici all'Albergo di Roma.

V'intervennero circa 100 persone tra senatori e impiegati superiori del Consiglio di Stato.

Il senatore Cadorna pronunziò un lungo discorso brindando al Re ed al Consiglio di Stato.

Società ginnastica. — Ecco il risultato della votazione dell'assemblea dei soci della nuova *Società ginnastica Roma*, tenuta ieri mattina nelle sale del palazzo Cini, piazza di Pietra, sotto la presidenza del senatore comm. Allievi:

Presidente: generale Menotti Garibaldi — Vice-presidenti: senatore Allievi A., cav. Valletti F. — Consiglieri: colonnello Duce L., prof. Sferra Carini L., principe Caetani L., prof. Jerace M., cav. ing. Ravà V., comm. Cammarota G., cav. Ballerini F., deputato Panizza M., cav. Guerra R., studente Patrizi, principe Del Drago F., comm. Fabrizi N.

Onorificenze — Apprendiamo con molto piacere che S. M. il Re, di *motu proprio*, ha nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il barone Michele Lazzaroni, e cavaliere della Corona d'Italia il nostro collega Arnaldo Mengarini, del *Fanfulla*.

Tali onorificenze sono degna ricompensa all'attività spiegata dagli egregi giovani per lo sviluppo della Società del tiro a segno di Roma, della quale il primo è presidente, ed il secondo segretario.

Le nostre congratulazioni.

Unione artigiana. — Ieri, nell'antica trattoria del *Cocchio*, in piazza S. Giovanni, l'*Unione artigiana* tenne il consueto annuale banchetto. V'intervennero circa 200 soci.

La bambina Quaglia Bice declamò alcuni versi.

I signori Smitti e Salini, rappresentanti la Società della guardia nazionale, offrirono al presidente, cav. Enrico Annibaldi, un magnifico paniere di fiori freschi.

Alle frutta, il cav. Annibaldi, aprì la serie dei brindisi. Fu seguito dal segretario Mantaletti, dal vice-presidente Petri e dai signori Vannutelli, Quaglia e Altomista, che bevve al Re democratico.

Il collega Borgognoni, del *Messaggero*, a nome della stampa, disse brevi ed efficaci parole, riscuotendo applausi generali.

Dopo il banchetto fu estratta una lotteria e si ballò fino a mezzanotte.

In pallone. — Ieri, innanzi ad un pubblico numerosissimo, ebbe luogo nel cortile del Macao l'ascensione libera del pallone Godard.

Nel pallone « Roma » presero posto il capitano Godard e l'on. Cavallini: nel paracadute un aiutante del Godard.

Mentre il pallone si staccava da terra, un giovinotto addetto ai lavori non giunse in tempo ad abbandonare la navicella e fu sollevato per alcune centinaia di metri. Si dovette abbassare il pallone per rilasciarlo.

All'altezza di circa mille metri, il capitano Godard tagliò la corda che teneva legato il paracadute, il quale discese lentamente tra gli applausi del pubblico.

Il pallone rimasto per più di mezz'ora oltre i 2500 metri, discese alle ore 7,50 alla vigna Ceralia, fuori di porta S. Sebastiano, ed alle 9 gli areonauti erano già di ritorno in città.

Nozze. — Ieri, S. E. il cardinale Vannutelli univa in matrimonio la signorina Beatrice Garroni col cav. Carlo Cortini. I testimoni della sposa furono: il marchese Don Alessandro Capranica ed il conte Luigi Dandini di Sylva; quelli dello sposo: il conte Pietro Serafini, esente delle guardie nobili di S. S., e il comm. Franco De Amicis.

Numerosi e ricchi doni furono offerti alla sposa. Solenne riuscì la cerimonia.

I nostri più sinceri auguri all'eletta coppia.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 23 al 30 maggio u. s.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 442, entrati 175, guariti 153, trasferiti a S. Galla 6, morti 18.

S. Galla: esistenti 149, entrati 6, guariti 4, m. 1.

S. Giovanni: esistenti f. 358, entrate 65, guarite 44, morte 6.

S. Giacomo: esistenti m. 150, f. 145, entrati m. 26, f. 27, guariti m. 27, f. 22, morti m. 4.

Consolazione: esistenti m. 100, f. 26, entrati m. 30, f. 10, guariti m. 32, f. 5, morti m. 3, f. 2.

S. Gallicano: esistenti m. 113, f. 74, entrati m. 11, f. 1, guariti m. 7, f. 3, morti m. 1.

Manicomio: esistenti m. 687, f. 433, entrati m. 8, f. 6, guariti m. 5, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 54, entrati 15, guariti 22.

Ospedale Bambino Gesù. — Ecco il movimento degli infermi da domenica 4 a tutto il sabato 31 maggio p. p.

Sezione chirurgica. Esistenti: maschi 69, femmine 64 — Entrati: maschi 15, femmine 12 — Usciti: maschi 10, femmine 10 — Morti: maschi 4, femmine 2 — Rimasti: maschi 64, femmine 64.

Sezione medica. Esistenti: maschi 24, femmine 27 — Entrati: maschi 14, femmine 17 — Usciti: maschi 10, femmine 11 — Morti: maschi 2, femmine 7 — Rimasti: maschi 26, femmine [illegible].

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Anda Temistocle, Sesino Giuseppe, Orano Giuseppe, Turchi Antonio, Persia Filomena vedova Meloni, Bollettino farmaceutico f.lli Palomba.

Ha accolto in parte quelli di Cesaroni Almagia, Stangolini e De Ninno Mattei Mariano, Massaruti Gregorio, Di Tollo Salvatore, Albertini Giuseppe, Coraliani Luigi, Bonacci Ilario, Tomini Luigi, Pasarelli Vincenzo, Luswergh Giacomo, Apolloni Gustavo, Morganti Pietro, Vagnozzi Alfonso, Sonnino Cesare, Vigliano Cesare, Bracci Oreste, Gorgoretti Luigi.

Ha respinto quelli di Stangolini Francesco e C., Travani Giovanni, Volpi Salvatore, Campos Enrico, Calvi Costantino, Chiurato Pietro.

Ha accolto per cessazione quelli di Valenti Pietro e Grassin Alfredo.

Società di previdenza tra gli ufficiali in congedo. — Oggi, alle ore 8 1/2 pom., presso la sede della Società, piazza S. Silvestro 81, avrà luogo l'assemblea generale come da invito diramato a tutti i soci.

Sono invitati ad intervenirvi anche i signori ufficiali in attivo servizio dimoranti in Roma.

Si chiedono sedili — Un *assiduo* ci scrive:

A Roma si va bensì provvedendo alla deficienza di giardinetti, ma molti viali e vie alberate esistono prive affatto di sedili, ove i cittadini, possano sostare per godere un po' d'aria libera.

Fra i tanti viali che mancano di sedili possono citarsi quelli che circondano il palazzo del ministero delle finanze, quelli del Castro Pretorio, quelli intorno a piazza dell'Indipendenza, fra le vie alberate, la via Veneto e la via S. Martino; finalmente diversi dei viali intorno ai piccoli giardini di Termini e presso quella stazione ferroviaria.

Sarebbe necessario che il municipio si occupasse di una tale bisogna. *Un antico assiduo.*

Esposizione del Museo artistico industriale. — La Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale, nell'adunanza del 28 maggio p. p. ha espresso un voto di lode per i lavori esposti nella recente Mostra della città di Roma dai quali, come essa dichiarò, si rileva un continuo progresso nell'insegnamento.

Giudice conciliatore. — L'ufficio del giudice conciliatore del terzo mandamento, si è trasferito al vicolo del Macello, N. 16.

Le città d'Italia. — Sotto questo titolo, la ditta G. Ronzi di Brescia, ha pubblicato uno splendido Album, rilegato in tela marocchinata rossa a fregi d'oro, che trovasi omai permanente presso tutti gli alberghi, il quale contiene una serie, finamente illustrata, di annunzi di vario genere riflettenti, in ispecie, stabilimenti balneari, alberghi, ristoranti e industrie diverse.

E' un tentativo di un sistema di *réclame* all'uso francese, che merita incoraggiamento, perchè rende effettivamente de' buoni servigi, massime ai viaggiatori.

Un po' di tutto. — In via Buonarroti furono arrestati Coccofani Oreste e Maggi Costantino, materassai, perchè sorpresi a rompere i fanali del gas, invece di desistere oltraggiarono gli agenti.

— In via del Boschetto il bambino Romolo cadde sul fuoco e riportò ustioni alla gamba e al braccio sinistro guaribili in un mese.

— Ieri mattina nei lavori del Tevere dell'Impresa Medici, l'operaio Verdolini Giovanni da Jesi, mentre lavorava in un cassone ad aria compressa, rimase quasi asfissiato.

Soccorso prontamente fu giudicato in istato gravissimo.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale — *Tordi o Fringuelli?* conditi e cucinati questa volta con una salsa migliore dall'autore, hanno avuto in questo teatro un esito più lusinghiero, anche perchè la Guidantoni, nella parte di Argenide, ha ritratto molto bene il tipo della vecchia operettista. Da essa si volle il *bis* di una romanza.

Stasera *Tordi o Fringuelli?* si ripete.

Valle — Ferravilla, ieri sera, nel *Minestron*, fu acclamatissimo e provocò la generale ilarità.

Stasera replica del *Dottor di Donn*. Seguirà lo scherzo comico *On Spos sequestraa*.

Quirino — La Compagnia di operette, diretta da Scognamiglio, ha pienamente incontrato il favore del pubblico. Stasera andrà in scena *Orfeo all'Inferno*, la briosa e geniale operetta che questa Compagnia interpreta tanto bene, riportando un vero successo dovunque l'ha rappresentata.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Riposo.
Nazionale — *Tordi o fringuelli?* — Ore 9
Valle — *El dottor di Donn.* — Ore 9.
Quirino — *Orfeo all'Inferno.* — Ore 9.
Manzoni. — *Aurora* — Ore 9.
Circo Reale. — Riposo.
Arena Margherita. — Riposo.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

Ieri i Ministri furono ricevuti al Quirinale da S. M. il Re per la consueta relazione e firma di leggi e decreti.

La Camera di ieri.

Ha continuato la discussione generale del bilancio dei lavori pubblici.

Nota dominante di tutti i discorsi il lamento per le economie introdotte, le quali temesi producano ritardi nei lavori.

Parlarono l'on. Vacchelli per la Commissione ed un applaudito discorso pronunciò l'on. Genala, per rispondere specialmente all'on. Brunicardi, che aveva lamentato le miserande condizioni delle Casse patrimoniali ferroviarie.

Egli dimostrò che lo stato della Cassa è conseguenza dell'onere ad essa imposto di provvedere a lavori di carattere militare, ai quali non era punto tenuta e che importarono una spesa di 84 milioni.

Oggi parlerà l'onorevole Ministro dei lavori pubblici.

Colonizzazione in Africa.

Furono in modo definitivo concertate, fra il governo e l'on. Franchetti, le modalità per l'esperimento di colonizzazione, pel quale l'on. Franchetti è munito di pieni poteri.

L'esperimento comincierà dall'altipiano di Keren, servendosi degl'indigeni, di alcuni contadini di Reggio Emilia e di qualche soldato, che avendo finita la ferma sia disposto a rimanere.

Per ora si tratterebbe di una coltura mista di oliveti, vigne, frumenti e graminacee e sovratutto s'inizierebbe la piantagione del tabacco, che, stando a certi saggi, dovrebbe riuscire.

L'on. Franchetti, il quale, com'è noto, ha rinunciato a qualunque indennità, non volendo rinunciare alla vita politica, avrebbe fissato di partire il 18 di questo mese.

Alla Consulta.

L'on. Damiani, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, ricevette ieri gli ambasciatori di Germania e Francia, i ministri di Romania, Belgio, Svezia e Norvegia, Paesi Bassi, Argentina.

Ricevette inoltre i regi ministri plenipotenziari comm. Ressman e Catalani.

Le ferrovie della capitale.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri, dopo i diversi progetti e proposte [illegible] e dibattute per la [illegible] ferroviaria della capitale, fu deciso per ora di farne nulla.

E' un bel risultato!

Stato Maggiore della Marina.

Con decreto in data di ieri i capitani di fregata Gallina, Guevara e Betolo sono stati promossi capitani di vascello; i capitani di corvetta Grimaldi, Gardella e Capasso capitani di fregata.

Per le miniere dell'isola dell'Elba.

La Commissione parlamentare per l'affitto delle miniere di ferro dell'Isola d'Elba, ha modificato il primo articolo del progetto includendo nell'affitto lo stabilimento di Cecina, che era stato escluso.

Ha inoltre fissato in tonnellate 60,000 il minimo del minerale da fondersi anno per anno nel primo biennio, elevandolo a 100,000 tonnellate per gli anni successivi; ha stabilito altresì che siano riservate a favore degli industriali italiani 50,000 tonnellate che l'affittuario potrà utilizzare se non vi saranno richieste o vendere all'estero per quella parte che ecceda il suo consumo, fino a raggiungere la produzione annua di 180,000 tonnellate e di mantenere l'aumento della produzione mineraria fino a 200,000 tonnellate, quante volte però se ne verifichi l'intero consumo nelle officine metallurgiche nazionali.

Abolizione di azione penale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto in data 15 maggio:

« Visto l'art. 8 dello Statuto fondamentale del regno;

« Sulla proposta dei nostri ministri segretari di Stato per gli affari di grazia e giustizia e della guerra;

« Sentito il Consiglio dei ministri;

« Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

« Art. 1. E' abolita l'azione penale e sono condonate le pene pe' contravventori al disposto degli articoli 4 e 5 della legge del 30 giugno 1889, purchè entro il giorno 31 del venturo mese di agosto, essi adempiano alle dichiarazioni nei detti articoli stabilite.

« Art. 2. Sono condonate le pene, incorse e non pagate, a coloro che contravvennero al disposto dell'articolo 5 della legge 1° ottobre 1878. »

La legge 30 giugno 1889 concerne le denunzie pel censimento dei quadrupedi.

Dopo la Gara nazionale.

Di *motu proprio*, da S. M. il Re, con decreti di ieri, sono stati nominati:

Nell'*Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro*, Commendatore il cav. Fabrizi Nicola; cavalieri il barone Michele Lazzaroni ed i cavalieri Fisogni Cario e Faustini Aphel;

Nell'*Ordine della Corona d'Italia*, Commendatore il cav. Guidini Angelo; ufficiale il maggiore Cisotti cav. Ludovico; cavalieri i signori Errante Calcedonio e Mengarini Arnaldo.

Navi armate.

Proveniente da Massaua entrò ieri nel Canale di Suez il *Polcevera*, della N. G. I., diretto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S.) **Pietroburgo**, 5. — Il *Journal de Saint-Pétesbourg* esprime la sua soddisfazione per il sano e ragionevole apprezzamento manifestato in Francia dall'opinione pubblica in occasione degli ultimi arresti di nichilisti eseguiti a Parigi.

(N.) **Parigi**, 5, ore 11,55 ant. — Ieri furono fatte nuove perquisizioni presso i rifugiati russi.

(S.) **Parigi**, 5. — *Camera dei Deputati.* — I deputati socialisti presentano una proposta di amnistia dei delitti di scioperi e fatti connessi con questi e per tutti i delitti commessi in occasione della manifestazione del 1° maggio e domandano l'urgenza su tale proposta. (Applausi all'estrema — Proteste al centro).

La Camera respinge l'urgenza con 312 voti contro 141.

GERMANIA

(S.) **Vienna**, 5 — Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse* afferma che le recenti interviste del principe di Bismarck con alcuni giornalisti stranieri abbiano destato l'attenzione dei circoli dirigenti, in Germania. L'Imperatore avrebbe rifiutato di restringere la libertà d'azione del principe come uomo privato, ma, per ordine suo, il Cancelliere, conte di Caprivi, avrebbe diretto recentemente una circolare confidenziale ai rappresentanti della Germania all'estero, incaricandoli di rispondere ad eventuali domande che si tratta semplicemente di opinioni private del principe di Bismarck, che non possono in nessun modo esercitare influenza sull'indirizzo politico ufficiale della Germania.

(N.) **Berlino**, 5, 1 pom. — Le *Hamburger Nachrichten* dicono che Bismarck non si unirebbe mai all'opposizione al Reichstag, ma sosterrebbe alacremente Caprivi che ne continua la politica; respingerebbe qualsiasi personalità. Ritiensi che queste dichiarazioni sieno il prodromo della candidatura del principe di Bismarck alla deputazione.

(S.) **Berlino**, 5. — Il cancelliere dell'Impero, conte Caprivi, facendo stamane una passeggiata, cadde da cavallo, ma rimase illeso. Egli si recò alla Cancelleria, lavorò come il solito e a mezzodì si recò a piedi alla seduta del Ministero di Stato.

Le voci sparse alla Borsa in proposito sono quindi insussistenti.

(N.) **Berlino**, 5, 8.35 pom. — Il municipio di Monaco ha mandato un indirizzo al ministro dimissionario, signor de Lutz.

— Si conferma che oggi al Cancelliere generale von Caprivi cadde il cavallo, ma che egli rimase incolume.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 5, 11.55 ant. — In seguito alle trattative tra il ministro ungherese del commercio e la Società di navigazione *Adria*, questa istituirà due nuove linee di navigazione a vapore: l'una Fiume, Messina, Catania e Malta; l'altra Fiume, Spalato, Ragusa, Antivari e Bari.

Il governo ungherese ha risposto in forma ufficiale al ministero austriaco degli esteri che non poteva prendere in considerazione la proposta di un aumento della sovvenzione al *Lloyd* a. u.

GRAN BERTTAGNA

(N.) **Londra**, 5, 2.10 pom. — La signora Parnell, madre del capo del partito irlandese alla Camera dei deputati, annunzia, in una lettera privata, il termine dei negoziati per concederle una pensione dal Tesoro degli Stati Uniti.

La pensione è stata concessa nella somma di 120 lire sterline (3000 lire) annue, in considerazione dei servigi resi dal di lei padre, ammiraglio Stewart, che servì 71 anni e fu per 17 anni l'ufficiale anziano della flotta degli Stati Uniti.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 5, 1.20 pom. — Il generale Carlo Roop, comandante in capo delle truppe nel distretto di Odessa, è stato chiamato a Pietroburgo per conferire circa le estese manovre, che dovranno essere tenute nell'estate nella Russia meridionale.

Queste manovre saranno importanti pel fatto che vi prenderanno parte per la prima volta le riserve.

Il concentramento di truppe sarà in conseguenza uno dei più grandi mai veduti in tempo di pace.

(N.) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — E' arrivato qui il generale Butterfield come delegato di un grosso sindacato degli Stati Uniti, allo scopo di trattare col governo russo circa alla concessione della ferrovia siberiana.

Il governo, tuttavia, non sarebbe disposto ad accordare la concessione ai capitalisti americani.

STATI BALCANICI

(S.) **Londra**, 4. — Il *Daily News* ha da Vienna: « L'opinione pubblica è molto eccitata a Belgrado contro Re Milano, a cui i radicali attribuiscono il progetto di un colpo di Stato. I radicali sono disposti a rovesciare la casa Obrenovich e a sostituirle il Principe di Montenegro. »

(N.) **Vienna**, 5, 2 pom. — Fra i Gabinetti di Pietroburgo e di Bucarest ha [illegible] scambio di note sul soggetto delle fortificazioni rumene, che hanno destato le suscettibilità russe.

— E' imminente la conclusione di una convenzione tra i governi serbo e rumeno per la costruzione di una linea di allacciamento fra le reti ferroviarie dei due paesi vicino a Radonjewatz sul Danubio.

— Si ha da Belgrado che il conflitto tra il governo serbo e il Metropolita sulla questione della nomina dei vescovi nelle sedi vacanti assume un carattere piuttosto serio. Il governo minaccia di privare il Metropolita della sua sede.

(S.) **Belgrado**, 5. — Ieri l'altro, una banda di 800 Arnauti passò la frontiera e si avanzò sul territorio serbo a scopo di saccheggio. I coloni montenegrini di guardia alla frontiera resistettero: la lotta durò circa tre ore. Gli Arnauti furono respinti e le perdite furono considerevoli da ambe le parti.

(S.) **Sofia**, 5. — L'*Agenzia Balcanica* dichiara insussistente la notizia della *Koelnische Zeitung*, che l'agente di Germania, barone di Wangenheim, abbia consegnato una Nota della Russia al governo bulgaro colla quale chiede sia smentita la partecipazione della Russia ufficiale nella congiura del maggiore Panitza. Il barone Wangenheim non ha consegnato alcuna Nota al governo bulgaro.

ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli**, 5, 1.10 pom. — La Porta ha ricevuto dal governo greco copia di una ordinanza, da esso inviata al suo console generale alla Canea, in cui gli dà istruzioni di fare del suo meglio per la pronta pacificazione dell'isola.

Il Sultano è stato molto contento di questo passo del governo greco, che ha mandato a ringraziare per mezzo del rappresentante greco a Costantinopoli.

— I recenti casi di insulti a stranieri, hanno condotto a cangiamenti nei funzionari del quartiere europeo.

Il nuovo capo di polizia, Kiasun Bey, ha buona fama di onestà e di energia.

(N.) **Costantinopoli**, 5, 1 pom. — La Porta ha informato l'ambasciatore russo, signor de Nelidoff, che pagherà in breve alla Tesoreria russa una somma di 5 milioni di lire come rata della indennità di guerra di 30 milioni.

— Chakir Pascià è giunto qui per ricevere dal Sultano l'ordine del Nichan-i-Imtiaz.

Djevad Pascià è stato, in sua assenza, nominato vice governatore dell'isola.

— Si ha dalla Canea che un memoriale, di cui sono state distribuite delle copie nell'isola, e che si ha intenzione di mandare alle grandi potenze, domanda la nomina di un governatore quasi indipendente dalla Porta e la cessione all'amministrazione candiotta di tutte le rendite fiscali dell'isola. Domanda inoltre che le decisioni dell'assemblea candiotta siano sottoposte alla sanzione del governatore generale senza cognizione della Porta, che sia ristabilita la gendarmeria indigena, che sieno ritirate le truppe turche e che i tribunali sieno riformati.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington**, 4. — I capi delle duecento più grandi Case d'importazione di New-York, di Filadelfia e di Boston, interpellati oggi dal Comitato del Senato, protestarono vivamente contro le disposizioni quasi proibitive del *bill* Mac-Kinley.

Notizie varie.

(N.) **Parigi**, 5, 10.55 ant. — La notte scorsa avvenne nel convento della *Grande Chartreuse* presso Grénoble, un esplosione, prodotta da una cartuccia di dinamite che dei malfattori avevano posto presso un muro. Nessun danno serio.

Gli autori dell'attentato sono ignoti.

(N.) **Parigi**, 5, 10,55 ant. — Iersera al *Théâtre français* si produsse un leggiero panico, in seguito alla fusione della guttaperca che ricopriva i fili elettrici del lampadario. In seguito al parapiglia vi furono alcune contusioni.

Si è posto subito riparo all'inconveniente e la rappresentazione continuò.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Aden**, 4. — Proveniente da Massaua e Genova, proseguì iermattina per Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Parigi, 5, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 80	95 —	— —
» » 3 0/0 perpetuo	92 02	92 07	— —
» » 4 1/2 0/0.	106 75	106 65	— —
» italiana 5 0/0.	97 60	97 40	— —
» turca	19 37	19 55	— —
» spagnuola	77 5/8	77 53	— —
» ungherese	— —	91 9/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	337 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	498 1/8	497 3/16	— —
Banca di Parigi	— —	846 1/4	— —
Id. di Sconto	525 —	525 —	— —
Id. Ottomana	— —	615 5/16	— —
Azioni Suez	— —	2331 —	— —
Azioni Panama	30 —	30 —	— —
Lotti Turchi	— —	3600 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	738 3/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	11/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 14 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 5, 4.8. pom. (*Fonte italiana*) — 91,95 — 55[50 — 85[25 — 97,35 — 35[25 — 60[56 — 80[25 — 738 — 19,55 — 30[25 — 611 — 12[16 — 25[5 — 496,87 — 3[5 — 6[2 — 77,91 — 81[5 — 137[2 — 561 — 22[20 — 45[10 — 100[1 — 1181 — 845 probabile continuazione qualche realizzo.

(N.) **Parigi**, 5, 6.50 pom. — (*Fonte francese*) — La Borsa continua buona.

Si è parlato di alcune liquidazioni più o meno volontarie.

In ogni caso la tenuta delle quotazioni è rimasta eccellente.

Vienna, 5 ferma	4	5
Mobiliare	307 —	— —
R.aust.(oro)	109 00	— —
Id. (carta)	89 10	— —
Nap. d'oro	9 33	— —
C.Londra	116 85	— —

Londra, 5 chiusura	5	5
Nuovi Cons.	97 9/16	97 9/16
Italiana	97 1/8	96 7/8
Turca	19 3/8	19 5/16
Egiziano	98 7/8	98 5/8
Argento	46 3/4	46 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 180,000

Berlino, 5 debole	4	5
Italiana c.	96 10	96 10
Id. fine mese	96 20	96 —
Mediterraneo	114 40	114 90
Rublo	236 60	236 40
Camb. a 3 m.	20 15 1/2	20 24 1/3

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 5 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 100[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »
TENDENZA: sostenuta

Havre, 5 giugno, ore 4,35 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 76,25

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 310[illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 100,50

Anversa, 5 giugno, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 [illegible]
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . » 67 [illegible]

Parigi, 5 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine primo marca.	44	60	14	60	incerta
Avena	22	85	21	60	ferma
olio di colza	70	—	69	25	incerta
Spiriti	37	—	37	25	indecisa
Zucchero raffinato	102	50	102	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 5 giugno, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1861	1831	1 [illegible]	[illegible]
Montoni	11[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIETRO [illegible], gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Ci ho rinunziato più volte e più volte ci sono tornato sopra, perchè non vedo altro matrimonio che possa darti eguale somma di felicità. Ciò nondimeno, quali che siano in proposito le mie convinzioni, non ti avrei parlato di queste nozze se ti avessi trovato nelle disposizioni di spirito che hanno sempre inspirato tutta la tua vita.

— Perchè?

— Perchè se io voglio la tua felicità, voglio anche quella di Antonina, a cui voglio bene come a una figliuola.

— E' giusto.

— Ma poichè tu hai risposto saviamente, poichè la ragione ti ha fatto udire la sua voce, e poichè tu riconosci che il lavoro è preferibile all'esistenza che ha condotta finora, io non ho più ragione di esitare. Io ritorno al progetto che ho accarezzato per sì lungo tempo, e ti domando di sposare Antonina.

— Ma...

— Capisco quello che tu vuoi dire, se cioè Antonina sia disposta a prenderti per marito. Io ti risponderò che essa è tua, se vuoi.

— Ne sei certo?

— Ho avuto con lei un colloquio stamani.

— Ebbene?

— Attende la tua domanda.

Vittoriano rimase lungamente in silenzio, con grande dolore di Combarrieau che temeva un rifiuto.

— Confesso — disse finalmente — che tu mi prendi un po' all'improvviso. Credevo che il progetto di questo matrimonio fosse stato abbandonato da un pezzo da tutti voialtri, come era stato abbandonato da me.

— Ebbene?

— Io non sono dunque preparato a rispondere, perchè a vero dire ignoro i miei sentimenti. Lasciami dunque il tempo di pensare. E d'altra parte, permettimi una domanda.

— Quale?

— Che posizione intendi darmi nella tua casa? Se si trattasse di quella di un semplice commesso, il mio orgoglio, o se ti piace meglio, la mia vanità non mi permetterebbe di accettare.

— Ma io non posso darti a dirigere dei servizi ai quali non capisci nulla.

— Io non domando di dirigere i servizi tecnici. Ma c'è un posto che mi eleva al disopra dei tuoi impiegati, che mi dà un po' di quella autorità alla quale ho diritto come tuo figlio, e che meglio di qualunque altro mi preparerà a bene secondarti.

— Quale?

— Il posto di tuo segretario. Me lo vuoi dare?

— Con piacere, mio caro figlio.

Vittoriano stese la mano a suo padre.

Ma questi aprì le braccia fra le quali strinse lungamente il figliuolo.

Egli aveva dunque salvato quel figlio che credeva perduto!

XV.

L'esperimento aveva provato una volta di più che la dolcezza è più efficace della collera.

Che cosa sarebbe accaduto se, cedendo alla legittima indignazione in lui provocata dall'avere scoperto l'inganno fattogli a proposito dello *chèque*, egli fosse entrato da Vittoriano, come ne aveva avuto intenzione, colla voce alta e carica di rimproveri?

Ragionando sulla base della conoscenza che aveva del carattere del figliuolo, la risposta non poteva essere dubbia.

Il colpevole avrebbe opposto la collera alla collera, la violenza alla violenza, e il risultato finale sarebbe stato una rottura dichiarata e irreparabile fra padre e figlio che avrebbe spinto maggiormente quest'ultimo sulla via degli errori nella quale era già incamminato.

La moderazione, invece, aveva evitato questa sciagura.

Alle parole ragionevoli, egli aveva ragionevolmente risposto. E non sentendosi minacciato, non aveva avuto ragione di essere ipocrita.

Invece di dovere difendersi contro le accuse che attendeva e che, in un temperamento come il suo, avrebbero prodotto più l'esasperazione che la confusione, Vittoriano era stato meravigliato di udirsi rivolgere parole di pace.

Quindi aveva ascoltato con calma. E la sua pronta intelligenza gli aveva subito fatto comprendere tutti i vantaggi di una proposta che, mentre gli permetteva di uscire dagli imbarazzi nei quali si trovava, gli apriva a due battenti la porta della casa di suo padre.

Anche nell'anima di Combarrieau, sparivano come per incanto le lagnanze che, poco prima, esasperavano la sua coscienza paterna.

Anzi quelle lagnanze, esaminandole bene, gli pareva che perdessero molto della loro gravità.

Certo avevano fatto male ad ingannarlo, la moglie e il figliuolo.

Ma per dare a quell'inganno il valore suo vero, conveniva giudicarlo non dal punto di vista di un ragionamento severo e inesorabilmente logico, ma mettersi al posto di coloro che lo avevano commesso, valutando le loro ragioni.

Non avendo mai giuocato in sua vita, non si era mai trovato nel caso di dover pagare un debito di giuoco; ma sapeva quali regole rigorose esistano fra le persone della buona società per la liquidazione di queste pendenze.

Vittoriano doveva pagare il suo debito immediatamente. E non sapendo dove rivolgersi, era andato alla Chevrelière, convinto che sua madre lo avrebbe salvato.

Ma egli non aveva preveduto, e non lo poteva prevedere, il prematuro ritorno di suo padre. E ora che egli era tornato, conveniva chiedere a lui i centomila franchi che gli occorrevano.

Ma li avrebbe dati?

Combarrieau confessava a sè stesso lealmente, che madre e figlio, se avevano previsto che egli avrebbe rifiutato, avevano avuto ragione.

Egli è perciò che avevano dovuto cercare un ripiego, e stabilire un fatto compiuto, dinanzi al quale egli si sarebbe trovato poi disarmato.

Evidentemente, queste erano le ragioni che avevano consigliato madre e figlio ad agire come avevano fatto.

Anzi, Combarrieau si diceva che sua moglie, cedendo alle preghiere di Vittoriano, aveva indovinato la situazione meglio di quanto egli avrebbe fatto.

Imperocchè egli avrebbe provocato la guerra, mentre essa aveva assicurato la pace.

Parecchie volte, Combarrieau aveva trascinato la moglie, per la sua debolezza, verso Vittoriano. Ma adesso era obbligato a riconoscere che il sistema delle concessioni poteva avere del buono.

Essendo giusto per sua moglie, locchè non gli costava fatica, doveva essere giusto anche per suo figlio.

Continua.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,30	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	8,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,56	....	11,10	....
Firenze	8,25	9,65	....	3,—	....	....	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,30	....	5,30	....	....
Civitavecchia	5,20	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,06	11 f.	5,25	6,55	....	....
Marino-Albano	5,30	8,30	12,15	3,18f	5,45	7,25	....
Frascati	6,35	9,28	12,m	3.—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4.55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,30	11,—	....	....	9,35	11,09	....
Ancona	6,30	....	....	2,55	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6.50	11,—	....	6,36	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,45	10,34	9,35	....	....	11,15f	....
Albano-Marino	7,36	11,20	3,16	6,30	8,19	10.20f	....
Frascati	7,05	10,04	12,44	5,41	8,11	10,12	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,0	9,30a	11,25a	3,15p	5.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,13p	5,3 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,40m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,35p	—	—

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

11. Decade. — Dall'11 al 20 maggio 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
	PRODOTTI DELLA DECADE							
1890	1,071,684 33	49,906 42	260,688 82	1,319,946 41	7,543 20	2,709,769 21	4,055 00	668 [illegible]
1889	1,043,069 84	54,297 91	274,527 92	1,318,623 51	7,326 72	2,697,845 95	3,997 00	674 [illegible]
Diff. 1890	+ 28,614 47	— 4,391 49	— 13,839 10	+ 1,322 90	+ 216 48	+ 11,928 26	+ 58 —	— 6 [illegible]
	PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1890	12,092,197 79	603,700 50	3,706,754 49	17,829,662 85	138,796 23	34,371,102 91	4,055 —	7,476 [illegible]
1889	12,387,811 17	649,356 14	3,635,428 05	16,916,410 09	143,771 95	33,732,777 40	3,997 —	8,439 [illegible]
Diff. 1890	— 295,613 38	— 45,655 64	+ 71,317 44	+ 913,252 76	— 4,975 76	+ 638,325 51	+ 58 —	+ 36 [illegible]

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
	PRODOTTI DELLA DECADE							
1890	71,809 37	785 65	23,158 83	117,010 95	1,456 60	214,221 60	1,145 63	187 [illegible]
1889	77,369 29	1,284 29	17,209 76	96,477 05	1,378 30	193,715 69	1,135 66	170 [illegible]
Diff. 1890	— 5,559 92	— 498 64	+ 5,949 07	+ 20,536 90	+ 78 50	+ 20,505 91	+ 7 95	+ 16 [illegible]
	PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1890	822,074 66	15,267 74	235,215 24	1,192,366 61	13,159 50	2,278,083 75	1,119 63	2,034 07
1889	873,329 63	16,313 34	202,647 19	1,055,534 93	13,109 26	2,160,734 42	1,117 79	1,933 04
Diff. 1890	— 51,254 97	— 1,045 60	+ 32,568 05	+ 137,081 68	+ 50 22	+ 117,349 33	+ 1 84	+ 101 [illegible]

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1890		1889		Differenze nel 1890		PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1890		1889		Differenze nel 1890	
Viaggiatori	3,147	50	4,030	95	— 883	45	40,148	71	46,848	05	— 6,699	[illegible]
Merci	693	25	684	40	+ 8	85	10,808	61	10,480	47	+ 328	[illegible]
Introiti diversi	22	10	21	45	+ 0	65	3,311	13	422	50	+ 2,888	[illegible]
Totali	3,862	85	4,736	80	— 873	95	54,267	95	57,751	02	— 3,483	[illegible]

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati ma consecutivi

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

CAVALLI da vendersi. Tre cavalli da tiro di razza inglese da vendersi a prezzo moderato. Dirigersi alla scuderia posta al Palazzetto Doria, Via del Plebiscito N. 107. 471

STIGLIANO Apertura dello stabilimento 20 Maggio condotto per conto dei proprietari. Per schiarimenti rivolgersi farmacia Marignoni, S. Carlo al Corso. Servizio vetture, Facchini, via Belsiana 101. 483

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 484

TUTTI RIVINCERETE! Altro ambo (due numeri) per Roma, di pronta sortita. Per averlo inviare lira una francobolli al signor Giuseppe Nicola Callio posta restante, Roma. 488

MACCHINE dello stabilimento Pastol e Marchiaro. Per acquistarne rivolgersi al curatore del fallimento avv. Spirito, Via Firenze 10. 481

CAFFÈ DA CEDERE Il proprietario di un antico ristorante e caffè, posto centralissimo, ritirandosi dal commercio cederebbe il suo avviatissimo negozio. Per trattative dal sig. Antonio Colangelo, via Firenze N. 30. 482

NAPOLI Eleganti appartamenti mobiliati, Mergellina, Corso Umberto I, Posilipo. Vista del mare, telefono vicino ai bagni, tram e omnibus. Dirigersi signora Giordano, Mergellina 173. 482

COMPRA VENDITA PERMUTA di beni stabili a trattative private, mutui ipotecari. Riscossioni di pigioni per conto dei proprietari. Rivolgersi F. Donzelli, Ufficio legale amministrativo, Tritone 56 mezzanino. 483

DA CEDERE A condizioni favorevoli si cede l'avviatissimo Restaurant fiaschetteria Farini con giardino in via Farini N. 9, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

VENDESI A FANO una casa sul mare, cinque vani, giardino, terrazza, lire quattromila. Si affitterebbe anche. Per trattative Roma: Trevellini San Basilio 52; Fano, capomastro Torcoletti, via Cassero.

VINI di Sicilia e Sardegna all'ingrosso ed al minuto. Moscato, Marsala e Malvasia. Vini per famiglia bianco e rosso L. 7, 7,50 e 8 al quartarolo in via Castelfidardo N. 30. 487

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO al 2. piano via [illegible] N. 6 [illegible] di Trevi, composto di [illegible] presso il portiere. 484

VIA FUNARI 12. Affittasi grande appartamento messo a nuovo, 12 camere, prezzo mite. Vasche da lavare, acqua marcia, cantina. Occorrendo rimessa e scuderia. Visibile sempre. 478

VIA SCROFA 117 già Palazzo Galitzine, appartamento di otto ambienti, acqua marcia, cucina economica, gas, vasche da lavare. Alcuni locali terreni uso scuderia, rimessa, magazzini ecc.

VIA PALERMO 67 Affittansi quartieri, due camere, cucina; quattro camere, cucina; sei camere, cucina, due ingressi, gas, scale marmo. Grottino uso magazzino. Rivolgersi al portiere. 485

VIA DELLA POLVERIERA presso il Colosseo, N. 5 e 17, due quartieri di cinque camere e cucina, acqua in casa, fontane da lavare, gas e portiere. Le chiavi dal portiere N. 14.

PEL 1° LUGLIO Appartamento d'angolo con tre finestre al Corso, e quattro in via Frattina N. 81, di 9 camere e cucina, acqua marcia e di Trevi. Per trattative dal proprietario signor Todros, Corso N. 418. 490

DUE QUARTIERI di 4 e 5 camere cucina, fontane, Via de Quattro Cantoni N. 6. Le chiavi dal portiere. 3 camere Via della Croce Bianca N. 3 piano 2. 494

ANZIO Villa Sindici da affittarsi a modicissimi prezzi. Villino grande, piccolo chalet. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. 496

IN MONTEFIASCONE Posizione amena, aria salubre, si affitterebbe a prezzo modico, appartamento mobiliato, 4 camere cucina con tutto il confortabile, dirigersi Casa Generale Commissioni Frattina 114, Roma. 479

VIA NAZIONALE 192 (Magnanapoli). Appartamenti secondo, terzo piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scuderia quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

GRANDI LOCALI terreni per uffici e magazzini volendo anche con soprastante appartamento in via del Bufalo 132. Chiavi ed informazioni al Tritone N. 46 rosso, dal portiere. 477

A BUONE CONDIZIONI Si affitta in varie località in città quartieri piccoli e grandi, botteghe, laboratori, scuderie con rimessa, e cantine. Rivolgersi Amministratore Cesare Levi, via Venti Settembre N. 48, mezzanino. 447

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i sigilli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici e studi per scultori. 471

APPARTAMENTO N. 12 camere e cucina, Via della Croce 67 p. p. Bottega via Vittoria N. 18. Per trattative da Ignazio Villetti, Pianellari N. 16 piano 4. dalle 8 alle 10 ant. 469

PALAZZO MORONI Piazza Termini. Affittansi appartamenti signorili con scuderie o senza. Galleria a cristalli di mq. 200 e locali annessi. Locali sotto il gran porticato per negozi. Locali all'ammezzato per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderie e rimesse [illegible] magazzini ecc. 473

PALAZZO MURATTE [illegible] comunità ed uffici, camere [illegible] ivi all'economo. [illegible]

POLITEAMA ROMANO in Trastevere, Vicolo de' Moroni, unico ed elegante teatro popolare diurno. Affittasi per uno o più anni. Trattative Via del Gesù N. 70 piano 1. 472

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scale marmo. Pigione Lire 150. 495

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina 1. e 2. piano, Piazza della Malva 14. Per trattative rivolgersi S. Nicolò da' Cesarini 3. 496

APPARTAMENTINO mobiliato, via Magenta, primo piano, cinque vani. Fitto estate mitissimo, uguale locale vuoto. Affittando triennio per corrisposta pagata dai precedenti inquilini, affittuario diverrà gratuitamente proprietario mobilio. 498

VIA MARIO DE' FIORI N. 11 piano 3. Appartamento 7 vani e cucina acqua Marcia e di Trevi, cantina, gas. Le chiavi via Borgognona 25. 500

ELEGANTE APPARTAMENTINO di 4 camere e cucina con terrazza, scala propria. Via Marghera 51 piano. 2. Visibile tutti i giorni dalle 10 ant. alle 3 pom. 501

TRA ANZIO E NETTUNO affittasi elegante appartamento mobiliato con terrazza sul mare. Per trattative rivolgersi al professor Gai, Via Montebello N. 48. 492

APPARTAMENTO di 10 camere d'affittarsi in via del Colosseo N. 43 piano 3. a prezzo conveniente. 491

Sino parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

MOBILIO ALL'ASTA Ufficio Piazza Araceli 11 piano 1., tutti i giorni mobilio ed altro a vendere, [illegible] Ogni mattina alle 10 vendita di mobilio [illegible] occorrere per fornire appartamenti [illegible] spese. — Il Perito incaricato Pietro Cioccolini. Catalogo ivi.

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello e il fiore in tutte di ultima novità con le relative guarnizioni (fiori, tulli, [illegible]) andate al magazzino di [illegible] Via Frattina 25 [illegible] in paglia. 487

OCCASIONE FAVOREVOLE Si vende un [illegible] di Vienna. Per trattative rivolgersi Studio Venuti, Via Pantheon 57. 473

Sino parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da sè con [illegible] innocui; fascicolo con 16 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

SIGNORA TEDESCA età media, conoscitrice la lingua, pittura, altri studi e lavori [illegible] famiglia. Referenze [illegible] Signora Ehlert presso Loescher libraio, Corso.

PIANO-FORTE verticale, ottimo [illegible] Dirigersi in via Principe Umberto N. 38.

STIRATRICI abilissime al [illegible] Via del Corso 52. 489

ALLE SIGNORE Abile sarta torinese recherebbesi a lavorare in case signorili, sia in Roma che in villeggiatura. Scrivere a Maria Vernetti ferme in posta Roma. 498

CAMERIERA con buone referenze cerca collocamento anche come guardaroba presso buona famiglia pei primi dell'entrante Luglio. Scrivere G. S. via Sicilia 285, Roma, Est. 500

INGEGNERI Si cederebbe tavoletta con diottra a cannocchiale. Ultimo sistema della fabbrica Salmoiraghi di Milano. E' visibile presso l'ottico meccanico signor Suscipi, Via del Corso 157. 506

GIOVINE di civil condizione desidera occuparsi come segretario o computista o in qualunque siasi azienda. L. 100 di mancia a chi gli procura un mensile di L. 80 almeno. Scrivere A. G., fermo in posta Roma.

SIGNORA TEDESCA distintissima famiglia, cerca posto dama compagnia, viaggiare, assistere ammalato, direttrice casa, dare lezioni tedesco. Andrebbe pure all'estero, forse per estate senza salario. Ottime referenze. Scrivere I. O. H. fermo posta Roma.

DISTINTISSIMA SIGNORA vedova desidera occuparsi come dama di compagnia o per educazione di figli senza madre, lezione di francese ottimo accento: per l'estate andrebbe senza pretese in campagna anche per la direzione di una casa. Indirizzo: O. G. 43 fermo posta. 494

CAMERIERA FINA tedesca, di anni 26, parla poco l'italiano, ma conosce il francese. Si collocherebbe anche come bonne. Dirigere lettere B. A. fermo in posta. 497

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, che può esibire i migliori requisiti, con miti pretese cerca una occupazione presso qualche famiglia signorile come istitutore, mastro di casa, commesso scrivano ecc. Dirigersi A. Rondini, Tor Argentina, 34 - p. 4. 497

COMMISSIONARIO - PERUGIA A. Politi detto Trottino riceve commissioni per alloggi in città e casini di campagna per qualsiasi famiglia. Recapito Perugia, Barbiere Milli, Via Mazzini già Via Nuova. 497

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del «Popolo Romano».

DISTINTA SIGNORA vedova desidera occuparsi presso signora sola, anche straniera, od anche fuori di Roma. Ottime referenze e senza pretese. Indirizzarsi N. N. Piazza di Spagna N. 80 piano 1.

D'AFFITTARSI

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio 87, piano 3. 500

PIAZZA DI SPAGNA N. 42 piano 4. Camera e salotto mobiliati. 480

CAMERE MOBILIATE d'affittarsi subito, prezzo discreto, presso famiglia distinta, via Veneto N. 73 mezzanino interno 2, visibili dalle 2 alle 4 pom. (Villa Ludovisi). 488

CAMERA GRANDE anche per due, mobiliata in via dei Coronari N. [illegible] p. 4. [illegible] Volendo si dà anche pensione. [illegible]

PICCOLO APPARTAMENTO [illegible] acqua marcia Vicolo [illegible] N. 14 presso [illegible]

BELLA CAMERA [illegible] Corso N. 57 p. 1. 499

VIA PALERMO N. 61 vi sono camere mobiliate al prezzo di lire 18 mensili e con l'uso della cucina a lire 25. Dirigersi al p. p. 499

PIAZZA MONTE D'ORO 137 Grande camera con due finestre, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, dirigersi dal portiere. 498

VIA QUATTRO FONTANE N. 172 terzo piano. Si affitterebbe a prezzo modico appartamento mobiliato, volendo anche sola stanza con ingresso libero sulla scala. 497

QUARTIERINO 2 camere e salotto. Via Principe Amedeo N. 42 p. 2. sopra il mezzanino porta prima. 496

CAMERA LIBERA grande senza mobili, con 2 finestre sulla strada. Con passetto largo e cesso inglese separato. Volendo con annessa cucina. Lire 30, Rabuino centoventiquattro piano secondo.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Lylas Perdonami se uso più raramente questo mezzo per scriverti, sai bene che non posso dimenticarmi un momento di te amor mio. Tutto quello che faccio, che sento per te, lo sai per altra maniera: dispiacemi, e fai bene le dicevi, nascondere qualcosa a quell'essere caro che tanto ci aiuta. Tu sei certo, approverai il mio sentimento, tu così buono gentile. Attendo tua lettera; mi avrai scritto questa settimana? Ti adoro. VIOLA. 501

Alpi Fino martedì non posso, sarò immancabilmente appuntamento ore 9 circa. Non mancare, migliaia di pezzi da raccontarti tutti nuovi, quanto t'amo non farmi aspettare. Rispondimi non per scritto ma per giornale. ELVIRA. 501

«Se per caso ti risovverrai di certi nostri discorsi d'un tempo sorriderai per la scelta di questo mezzo di corrispondenza. Ma come altrimenti che così potrei con sicurezza esprimerti quello che sente nel mio animo, nel mio cuore da quel momento in cui ti ho stretta sul mio petto e ti ho vista impallidire nelle mie braccia? Giammai ho sognato dolcezza così infinita e profonda. Eppure tanta felicità mi pare un sogno. M'assale un vago timore di questo fascino potente e sconosciuto che mi vince, e più forte ancora la paura che l'incanto possa essere spezzato da un amaro risveglio. Tutte le fibre del mio essere magicamente trasformate vibrano agitate da sentimenti diversi ondeggianti tra la gratitudine e la gioia, tra la melanconia ed il desiderio. Più non mi riconosco e solitario, ascoltando me stesso, m'inebrio a te col pensiero e sussulto nel sentire la fiamma ardente del tuo sguardo, la tua carezza della tua voce, il fremito di tutta la tua persona ed anelo alla realtà di un gaudio completo e durevole. L'immensità della mia passione mi ha dato la forza di vincere le più gravi difficoltà che intralciano la mia strada, non mi arresteranno gli ostacoli che ci impediscono di incitrarci nel cammino fatale e ardente che si schiude a noi dinanzi. L'avvenire sarà un [illegible] del martirio cui ora son condannato. E' per [illegible] soffrire per te ed è un'estasi soave l'attesa di una [illegible] tanto insperata e tanto agognata. 501

Venezia Vedi male tu perchè io non riconosco d'essere come mi dipingi. Non vengo perchè io ho timore per te e non voglio turbar la tua pace. Penso alle conseguenze a Lei aspettano qualchecosa. Non avendo [illegible] pensa a guarire e allora [illegible] allegra. Con ciò farai allegro anche a me. Invece di [illegible] particolare sulla busta. 499

[illegible] del Popolo Romano — Carta [illegible] Via del Lavatore N. 88.